



# Wortprotokoll

der 57. Sitzung vom 18. Dezember 1967

# Resoconto integrale

della seduta n. 57 del 18 dicembre 1967

V. Legislatur  
V legislatura  
1964 - 1968

# CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

## LANDTAG BOZEN

V<sup>a</sup> LEGISLATURA

V. GESETZGEBUNGSPERIODE

# SEDUTA 57. SITZUNG

18 - 12 - 1967

## INDICE - INHALTSANGABE

### Disegno di legge provinciale n. 61/67:

"Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa della Provincia di Bolzano per l'esercizio finanziario 1968"

relazione della Giunta provinciale . . . pag. 3

relazione della Commissione legislativa pag. 9

relazione del Presidente della Giunta provinciale . . . pag. 12

### Landesgesetzentwurf Nr. 61/67:

"Haushaltsvoranschlag der Provinz Bozen für das Finanzjahr 1968"

Bericht des Landesausschusses . . . Seite 3

Bericht der Gesetzgebenden Kommission Seite 9

Bericht des Präsidenten des Landesausschusses . . . Seite 12

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

Dr. Ing. Alois PUPP

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ORE 18.10 UHR

PRÄSIDENT: Die Sitzung ist eröffnet. La seduta è aperta.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): (Appello nominale, lettura del processo verbale - Namensaufruf, Verlesung des Sitzungsprotokolls).

PRÄSIDENT: Wünscht jemand dazu das Wort? Niemand. Das Sitzungsprotokoll ist genehmigt. Il processo verbale è approvato.

1) Punkt der Tagesordnung: "**Landesgesetzentwurf Nr. 61/67: "Haushaltsvoranschlag der Einnahmen und der Ausgaben der Provinz Bozen für das Finanzjahr 1968"**".

1) punto all'ordine del giorno: "**Disegno di legge provinciale n. 61/67: "Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa della Provincia di Bolzano per l'esercizio finanziario 1968"**".

La parola all'Assessore Bertorelle per la lettura della relazione.

BERTORELLE (Assessore alle finanze e patrimonio - D.C.): Signori consiglieri,

come per i passati esercizi di questa legislatura, anche per il 1968 viene presentato il progetto di bilancio approvato dalla Giunta provinciale nei termini di legge, in modo da consentire l'approvazione e l'entrata in vigore di questa importante legge fin dall'inizio dell'esercizio finanziario, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Il modello di strutturazione delle entrate e delle spese è uguale a quello del 1967, compilato a sensi della legge 1.3.1964, n. 2, ed anche quest'anno viene conservata, in appendice, la classificazione delle spese per Assessorato, ai fini di una più rapida consultazione e reperimento dei capitoli di competenza dei singoli Assessorati.

Sostanzialmente il bilancio 1968 rispecchia quello precedente ed il volume delle entrate e, ne-

cessariamente anche delle spese (escluse le contabilità speciali - partite di giro), non subisce rilevanti variazioni.

E' appena il caso di rilevare che, come peraltro anche in passato, la Giunta si è trovata di fronte a richieste di spesa per documentate e giustificate esigenze che, dati i rigidi limiti delle entrate, non poterono essere accolte. Soprattutto nelle spese di investimento, in sede di esame e discussione del bilancio, sono state necessarie decurtazioni o riduzioni delle richieste per circa 2.500 milioni.

I criteri di accoglimento o meno delle richieste di stanziamento, prescindendo ovviamente dalle spese obbligatorie e di istituto, si sono uniformati nel senso di dare la priorità alle iniziative tendenti al completamento di programmi il cui finanziamento è iniziato nei precedenti bilanci oppure a iniziative che derivano da esigenze di vecchia data, che, per motivi puramente finanziari, sono state rinviate nel tempo; oppure spese relative a settori di vitale importanza ai fini sociali, che la Provincia non può ignorare e restare assente.

Si nota facilmente che quasi tutti gli stanziamenti di spesa, sia qualitativamente, sia come entità, tendono sempre più a consolidarsi di esercizio in esercizio e l'emanazione progressiva delle leggi provinciali nei settori di competenza di cui agli articoli 11 e 12 dello Statuto, comporta fatalmente un irrigidimento del bilancio. Di conseguenza in sede di bilancio gli Amministratori vedono sempre più limitato il margine di scelta ai fini di una politica economica sociale e finanziaria. Resta tendenzialmente esclusa la possibilità di interventi improvvisati e isolati.

Il bilancio non sarà più il documento fondamentale della attività programmatica, ma diventerà uno strumento di esecuzione parziale, ossia annuale, di un più vasto quadro di sviluppo provinciale, che supera per durata i limiti dell'esercizio finanziario ed anche, spesso, quelli del periodo di una legislatura.

In definitiva, ad esclusione di pochi stanziamenti per modesti isolati interventi, l'impostazione finanziaria e perciò la destinazione delle entrate, avviene sempre meno in sede di compilazione del

bilancio, bensì nella preparazione ed approvazione delle leggi sostanziali per settore di intervento.

Con il progressivo esercizio delle competenze legislative ed amministrative in tutti i settori attribuiti alla Provincia e di fronte ad un chiaro programma di sviluppo nel quale sono bene individuate le esigenze comunitarie a medio e lungo termine, in armonia anche con il programma di sviluppo provinciale e nazionale, scaturisce evidente la sempre minore adeguatezza delle entrate provinciali, le quali, pur cospicue, sono diventate di gran lunga insufficienti.

E' passato da tempo il periodo di tranquillità finanziaria e lo dimostra la situazione d'indebitamento, che negli ultimi sei anni ha raggiunto il limite di L. 9.279.130.990, con un incremento di L. 8.088.191.772, di cui L. 2.320.000.000, soltanto nel 1967.

Questa situazione non è ancora allarmante, se si considera che a sensi della L.R. 14.12.1958, n. 31, il limite massimo di indebitamento, nella condizione attuale del Bilancio, potrebbe superare il doppio delle cifre attuali.

Sarà però necessario seguire attentamente ogni possibile sviluppo delle entrate finanziarie per sensibilizzare tempestivamente gli organi statali competenti, soprattutto in vista della annunciata riforma tributaria, onde non correre il rischio di vedere superate o peggio svuotate e inaridite le attuali o le nuove eventuali fonti di entrata.

Come noto, la prevista riforma tributaria tocca anche quelli che sono i maggiori attuali cespiti del bilancio provinciale, nel senso che le vigenti imposte dirette, tra cui la R.M. saranno sostituite da altri tributi.

L'Amministrazione, unitamente alle altre Regioni a Statuto Speciale, ha già preso alcuni contatti anche con organi romani per seguire da vicino l'evoluzione tributaria in atto al fine di cogliere ogni possibile aspetto per essere presente in questa determinante riforma. Si attendono le risposte da Roma per intraprendere le eventuali ulteriori iniziative.

L'evoluzione complessiva delle entrate e delle spese nel bilancio 1968, come si è detto, si discosta minimamente da quella del corrente esercizio. Da totali L. 10.396.595.600. passa a L. 11.653.523.930. La differenza di L. 1.256.928.330. è dovuta soprattutto:

1) per L. 660.000.000. alla II. data del finanziamento regionale a sensi della legge 23.12.1966, n. 1142, per lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni del 1966 (stanziamento in Entrata Cap. 98 ed in Uscita Cap. 213).

2) per L. 267.500.000. all'aumento, in entrata ed in uscita, delle assegnazioni regionali per provvedimenti di competenza regionale delegata alle provincie.

3) per L. 320.000.000. quale entrata di finanza straordinaria, che si propone di realizzare mediante l'assunzione di un mutuo passivo per finanziare opere pubbliche che non potevano assolutamente essere ignorate nel presente bilancio.

Stante la suddetta tranquillità circa i limiti di indebitamento, la Giunta provinciale, pur dimostratamente riluttante alla indiscriminata assunzione di mutui, in questo caso vi ricorre e ne raccomanda l'appoggio all'on. Consiglio provinciale.

Finanziariamente il bilancio per l'esercizio 1968 si presenta in tal modo in pareggio, con un importo globale, comprese le partite di giro e contabilità speciali, di lire 12.719.793.930.

#### Entrate

Complessivamente ammontano a L. 12.719.793.930 con un aumento di lire 1.361 milioni rispetto al 1967.

Tenuto conto che per lire 660 milioni l'aumento è dovuto all'entrata straordinaria per fronteggiare i danni alluvionali del 1966; per lire 267.500. mila alle maggiori assegnazioni regionali per leggi di delega di funzioni amministrative, come detto sopra, e per lire 105.000.000. circa alle partite di giro e contabilità speciali, oltre che a lire 320 milioni da realizzare con un mutuo passivo, per un totale quindi di lire 1.352.500.000. si può in definitiva affermare che rispetto al 1967 esse sono aumentate nella parte effettiva di circa 9 milioni.

Tale aumento è dovuto all'effetto contrapposto di minori e maggiori stanziamenti tra cui principalmente:

1) Minori stanziamenti:

L. 350.000.000. per esaurimento degli effetti della Legge 1777 relativa alla modifica dell'art. 68 dello Statuto per quanto riguarda il periodo straordinario 1959-1963 (ex cap. 21);

L. 185.000.000. per esaurimento dei finanziamenti statali a sensi della Legge 126 del 12.2.1958 e successive variazioni, per lavori stradali (ex cap. 112);

L. 112.200.000. per altri piccoli stanziamenti in seguito all'analisi più precisa del loro gettito.

L. 647.200.000.

## 2) Maggiori previsioni:

L. 100.000.000. per prevedibile incremento del provento della compartecipazione alle tasse automobilistiche (cap. 21);

L. 80.000.000. per maggior gettito della compartecipazione alla addizionale sui tributi erariali e di enti locali (cap. 22);

L. 385.000.000. per previsto maggior gettito a sensi degli art. 67 e 68 dello Statuto (9/10 imposta terreni, fabbricati e RM, cap. 35);

L. 45.000.000. per interessi attivi sulla giacenza di cassa (cap. 86);

L. 46.200.000. per altri piccoli aumenti su capitoli diversi.

L. 656.200.000.

Le suddette maggiori previsioni sono basate sull'accertamento del gettito per l'anno corrente, e tenuto conto di un presumibile incremento del gettito tributario secondo un tasso ricavato dalle statistiche rettificcate dei passati bilanci, e dell'indice di sviluppo programmatico, peraltro rispettato, come affermato in sede di programmazione economica nazionale.

## S p e s e

Complessivamente ammontano a L. 12.719.793.930 con un aumento di circa lire 1.361 milioni rispetto al 1967.

Anche per le spese, come detto per le entrate, questo aumento è costituito dalle maggiori assegnazioni regionali per leggi di delega di funzioni amministrative alla Provincia, in misura di lire 267.500.000. per le partite di giro e contabilità speciali, che ammontano a lire 104.640.000. e per lire 660.000.000. quale stanziamento per spese relative a riparazioni di danni alluvionali (cap. 213), così complessivamente lire 1.032.140.000.

La differenza di lire 329.000.000. è ricercabile fra una serie di aumenti e diminuzioni di stanziamenti fra cui principalmente si nota:

## 1) Maggiori stanziamenti

## a) spese correnti

Amministrazione generale	Milioni di lire
Spesa per il personale (cap. 10) in previsione del normale sviluppo di carriera dei dipendenti e degli adeguamenti economici in corso	118

Altri capitoli vari relativi ai servizi generali dell'Amministrazione	27
---	----

Istruzione e cultura	
Spese per le scuole materne, per apertura di nuove scuole e adeguamento stipendi (capitolo 71)	140

Attività culturale in genere	15
Formazione professionale, per le scuole e i corsi di istruzione degli apprendisti e dei lavoratori	146

Interventi in campo sociale	
Per infermi di mente, assistenza ai bambini abbandonati e vari altri interventi d'obbligo	91

Interventi in campo economico	
Viabilità; per salari ai cantonieri e oneri riflessi e per la manutenzione stradale (cap. 210 e 212)	57

Interessi per mutui passivi (capitoli vari)	150
---	-----

Totale	744	744
--------	-----	-----

## b) Spese di investimento

istruzione e cultura	
Spesa per predisporre convitti per studenti delle scuole medie uniche (L.P. 30.1. 1967, N. 4) (cap. 266)	115

Edilizia popolare	
Interventi per il risanamento di abitazioni e fondo di emergenza per la edilizia popolare (cap. 293 e 295)	170

285	285
-----	-----

Totale maggiori spese	1.029
-----------------------	-------

## 2) MINORI STANZIAMENTI

Milioni di lire

## a) Spese correnti

Amministrazione generale	
imposte, sgravi di imposte, indennità di missione e gettoni di presenza per commissioni varie	48

Viabilità	
Spese per lavori causati da alluvioni, frane e valanghe (cap. 213) (lo stanziamento 1967 era di 270 milioni e	

quello del 1968, senza i 660 milioni per contributo regionale per le alluvioni del 1966, è di 40 milioni)	230	
Totale	278	278

b) Spese di investimento		
Edilizia popolare		
Per i lavoratori agricoli (capitolo 292)	25	
Viabilità		
Espropri (cap. 313)	35	
Lavori stradali a sensi della Legge N. 126 del 12.2.1958 (per esaurimento del programma di legge) (ex cap. 276)	264	
Agricoltura		
Contributi interessi per assuntori masi chiusi (perchè finanziato con esaurimento di precedenti stanziamenti)	100	
	424	424
Totale minori spese	702	

La differenza fra le principali voci di maggiori e minori previsioni di spesa è quindi di lire 327.000.000., cui si aggiungono le altre piccole variazioni sparse nel bilancio e riportate analiticamente nella parte delle spese del bilancio stesso per una somma algebrica di lire 2.000.000. e con ciò torna il suddetto totale in aumento di 32.000.000.

Dal punto di vista economico, vale a dire la possibilità di fronteggiare le spese generali per servizi di istituto (le spese correnti) con entrate normali dell'Ente (quelle dei primi tre titoli delle entrate) la situazione è leggermente peggiorata rispetto al 1967.

Infatti nel 1967 l'avanzo economico era di lire 1.341.460.400. mentre per il 1968 è previsto in lire 1.237.713.900. con una diminuzione di lire 103.746. milacinquecento.

I Signori Assessori forniranno all'on. Consiglio ogni ulteriore e più dettagliata delucidazione in ordine all'impostazione delle previsioni del bilancio.

Si raccomanda ai Signori Consiglieri l'approvazione dell'allegato disegno di legge.

**Meine Herren Abgeordneten!**

Wie für die früheren Haushaltsjahre dieser Legislaturperiode wird auch für 1968 der vom Landesauschuß genehmigte Entwurf des Haushaltsplanes innerhalb der gesetzlichen Frist vorgelegt, um die Genehmigung und das Inkrafttreten dieses wichtigen Gesetzes schon zu Beginn des

Jahres zu ermöglichen und den Notbehelf einer provisorischen Haushaltsgebarung zu vermeiden.

Aufbau und Anordnung der Einnahmen und Ausgaben sind gleich wie in dem 1967 im Sinne des Gesetzes vom 1.3.64, Nr. 2, aufgestellten Haushaltsplan, und die Klassifizierung der Ausgaben nach Assessoraten im Anhang wurde auch in diesem Jahre beibehalten, um rascher nachschlagen und die auf die einzelnen Assessorate entfallenden Kapitel leichter ausfindig machen zu können.

Im wesentlichen ist der Haushaltsvoranschlag 1968 ein Spiegelbild desjenigen des Vorjahres: die Höhe der Einnahmen, und somit notwendigerweise auch der Ausgaben (Sonderbuchführungen und Durchlaufkonten ausgenommen) erfährt keine bedeutende Änderung.

Es erscheint kaum notwendig, darauf hinzuweisen, daß der Landesauschuß auch in vergangenen Jahren Anträgen auf Ausgaben für erwiesene und gerechtfertigte Erfordernisse gegenübergestanden hat, die angesichts der festen Grenzen der Einnahmen nicht berücksichtigt werden konnten. Vor allem auf dem Gebiet der Ausgaben für Investitionen mußten bei der Prüfung und Aussprache über den Haushalt Abschläge oder Kürzungen an den ursprünglichen Anträgen um rund 2.500 Millionen vorgenommen werden.

Bei der Annahme, bzw. Zurückweisung der Anträge auf Ausschüttung von Geldmitteln hat man sich, von den Pflicht- und institutionellen Ausgaben abgesehen, an die Richtlinie gehalten, den Ansätzen den Vorzug zu geben, die auf eine Vollenkung von bereits in früheren Haushaltsjahren finanzierten Vorhaben abzielten, oder auch solchen, die auf Grund alter Erfordernisse ins Auge gefaßt waren, aber aus rein finanziellen Gründen verschoben werden mußten. Schließlich berücksichtigte man auch Sachgebiete von lebenswichtiger Bedeutung in sozialer Hinsicht, da das Land diese weder ignorieren noch abseits stehen kann.

Es ist augenfällig, daß fast alle Aufwendungen, sei es in qualitativer, sei es in quantitativer Hinsicht, von Haushaltsjahr zu Haushaltsjahr immer mehr zur Regel werden: der fortschreitende Erlaß von Landesgesetzen auf den Zuständigkeitsgebieten der Artikel 11 und 12 des Autonomiestatutes führt notwendigerweise zu einer Versteifung des Haushaltes.

Infolgedessen schon sich die Verwalter bei der Ausarbeitung des Landeshaushaltes einer immer begrenzteren Spanne hinsichtlich der Wahl einer Wirtschafts-, Sozial- und Finanzpolitik gegenüber. Andererseits bleibt die Möglichkeit improvisierter, einzelner Maßnahmen absichtlich ausgeschlossen.

Somit wird der Haushaltsplan in Zukunft immer weniger die grundlegende Urkunde für die Programmtätigkeit des Landes sein, sondern immer mehr ein Werkzeug teilweiser, jährlicher Durchführung im weiteren Rahmen der Landesentwicklung, die in Bezug auf Dauer die Grenzen der Jahreshaushalte und oft auch diejenigen ganzer Legislaturperioden sprengt.

Von wenigen Aufwendungen für bescheidene vereinzelte Maßnahmen abgesehen, erfolgt die Finanzgebarung und somit die Zweckbestimmung der Einnahmen immer weniger bei der Ausarbeitung des Haushaltsplanes und immer mehr bei der Ausarbeitung und Genehmigung der substantiellen Gesetze für die jeweiligen Förderungsgebiete.

Angesichts der fortschreitenden Ausübung der Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnisse auf allen dem Lande vorbehaltenen Sektoren, und angesichts eines klaren Entwicklungsprogramms, in welchem die Erfordernisse der Gemeinschaft auf mittlere und lange Sicht auch im Einklang mit dem Entwicklungsprogramm des Landes und des Staates klar herausgestellt sind, erhellt eindeutig, daß die Einnahmen des Landes immer weniger angemessen sind, da sie trotz ihrer Ansehnlichkeit in keiner Weise ausreichen.

Die Zeit der finanziellen Sorglosigkeit ist längst vorbei, und das ist schon durch die Verschuldung erwiesen, die in den letzten sechs Jahren bei einer Zunahme von Lire 8.088.191.772 — davon Lire 2.320.000.000 allein im Jahre 1967 — einen Stand von Lire 9.279.130.990 erreichte.

Wohl ist diese Lage noch nicht besorgniserregend, wenn man bedenkt, daß auf Grund des Regionalsgesetzes vom 14.12.58, Nr. 31 die Höchstgrenze der Verschuldung beim derzeitigen Stand des Haushaltes das Doppelte der jetzigen Höhe überschreiten dürfte.

Es wird jedoch notwendig sein, jede mögliche Ausweitung der Einnahmen aufmerksam zu verfolgen, um rechtzeitig bei den zuständigen staatlichen Stellen einzuschreiten, vor allem im Hinblick auf die angekündigte Steuerreform, um nicht Gefahr zu laufen, daß die gegenwärtigen und die etwaigen zukünftigen Einnahmequellen überholt oder gar ausgehöhlt werden, bzw. versiegen.

Bekanntlich erstreckt sich die vorgesehene Steuerreform auch auf diejenigen Umlagen, die derzeit die bedeutendsten Einnahmequellen des Landes sind, insofern die derzeitigen direkten Steuern, darunter auch die Einkommensteuer, durch andere Abgaben ersetzt werden sollen.

Die Landesverwaltung hat zusammen mit den anderen Regionen mit Sonderstatut bereits auch mit römischen Stellen Fühlung genommen, um die

Entwicklung der laufenden Steuerreform genau zu verfolgen und sich keinen Aspekt derselben entgehen zu lassen, damit das Land auch hierin seine Rechte wahrnehmen kann. Antworten von Rom, um weitere Schritte unternehmen zu können, stehen noch aus.

Die Gesamtentwicklung der Einnahmen und Ausgaben im Haushaltsplan 1968 unterscheidet sich — wie gesagt — nur ganz wenig von derjenigen des laufenden Haushaltsjahres. Der Gesamtumsatz steigt von L. 10.396.595.600 auf L. 11.653.523.930 an. Der Unterschied von L. 1.256.928.330 ist hauptsächlich zurückzuführen:

- 1) für L. 660.000.000 auf die 2. Finanzierungsrate der Region im Sinne des Gesetzes vom 23.12.1966, Nr. 1142, für die Wiederherstellung öffentlicher Arbeiten, die 1966 durch das Hochwasser beschädigt wurden (Einnahmekapitel 98, Ausgabenkapitel 213);
- 2) für L. 267.500.000 auf die Erhöhung, sowohl im Einnahmen — als auch im Ausgabenteil — der Zuweisungen der Region für ihr zustehende, aber auf die Provinzen übertragene Maßnahmen;
- 3) für L. 320.000.000 als außerordentliche Einnahme durch die geplante Aufnahme eines Darlehens zur Durchführung öffentlicher Arbeiten, von denen bei dieser Haushaltsgebarung keineswegs Abstand genommen werden konnte.

Da man also hinsichtlich der Grenzen der Verschuldung — wie gesagt — beruhigt sein kann, greift der Landesausschuß, der sonst erwiesenermaßen gegen eine uneingeschränkte Aufnahme von Darlehen ist, in diesem Falle zu dieser Maßnahme und empfiehlt dem Landtag, sie zu unterstützen.

Finanziell gesehen gleichen sich somit Einnahmen und Ausgaben im Haushaltsplan für das Jahr 1968 aus, und zwar — wenn man die Durchlaufposten und die Sonderbuchführungen hinzurechnet — in einer Gesamthöhe von L. 12.719.793.930.

#### EINNAHMEN

Diese belaufen sich auf insgesamt L. 12 Milliarden 719.793.930, mit einer Zunahme von Lire 1.361 Millionen im Vergleich zum Jahre 1967.

Berücksichtigt man, daß diese Zunahme für einen Betrag von L. 660.000.000 auf die außerordentliche Einnahme zur Behebung der Hochwasserschäden von 1966, für Lire 267.500.000 auf die höheren Zuweisungen der Region für übertragene Verwaltungsgebiete und für rund Lire 105 Millionen auf Durchlaufposten und Sonderbuchführungen zurückzuführen ist — zuzüglich der 320 Mil-

tionen Einnahmen aus der beabsichtigten Darlehensaufnahme; insgesamt also Lire 1.352.500.000 —, so ergibt sich letzten Endes gegenüber 1967 im effektiven Teil ein Überschuß von ungefähr 9 Millionen Lire.

Diese Zunahme ist auf die gegensätzliche Auswirkung geringerer und größerer Posten zurückzuführen, darunter im besonderen:

1.) Geringere Einnahmen:

L. 350.000.000 wegen Beendigung der Auswirkungen des Gesetzes 1777 betreffend die Abänderung von Art. 68 des Autonomiestatutes für die Sonderperiode 1959-1963 (ehem. Kap. 21);

L. 185.000.000 infolge Erschöpfung der staatlichen Finanzierungen im Sinne des Gesetzes 126 vom 12.2.1958 samt späteren Abänderungen für Straßenbauten (ehem. Kap. 112);

L. 112.200.000 an weiteren kleineren Zuweisungen auf Grund einer genaueren Analyse ihrer Ergiebigkeit.

L. 647.200.000

2.) Veranschlagte Mehreinnahmen:

L. 100.000.000 voraussichtliche Steigerung der Einnahmen aus der Beteiligung an den Kraftfahrzeugsteuern (Kap. 21);

L. 80.000.000 höherer Ertrag der Beteiligung am Zuschlag zu den Ararabgaben und Steuern örtlicher Körperschaften (Kap. 22);

L. 385.000.000 voraussichtliche höhere Einnahme gemäß Art. 67 und 68 des Autonomiestatutes (9/10 der Grundbesitz-, Gebäude- und Einkommensteuer - Kap. 35);

L. 45.000.000 Aktinzinsen auf den Kassenstand (Kap. 86);

L. 46.200.000 an weiteren geringfügigen Zunahmen verschiedener Kap.

L. 656.200.000

Die so veranschlagten Mehreinnahmen stützen sich auf die im laufenden Jahre festgestellten Ergebnisse. Es wurde dabei auch die mutmaßliche Steigerung der Steuererträge nach einem aus den berichtigten Statistiken früherer Haushaltsjahre gewonnenen Satz berücksichtigt, und nicht zuletzt der Programmentwicklungsindex, der sich übrigens auf Grund der Ermittlungen der gesamt-

staatlichen Wirtschaftsprogrammierung als richtig erwiesen hat.

AUSGABEN

Sie belaufen sich auf L. 12.719.793.930, mit einer Zunahme von ungefähr 1.361 Millionen Lire gegenüber 1967.

Auch im Ausgabenteil ist diese Zunahme — wie bereits bei der Besprechung der Einnahmen bemerkt — auf größere Zuweisungen der Region zwecks Durchführung von Gesetzen zurückzuführen, deren Verwaltung auf die Provinzen übertragen wurde, und zwar für einen Betrag von Lire 267.500.000, ferner auf Mehrunterschiede in den Durchlaufkonten und Sonderbuchführungen in Höhe von Lire 104.640.000 und schließlich auf die Zuweisung von Lire 660.000.000 zur Deckung von Ausgaben für die Behebung von Unwetterschäden (Kap. 213), macht also insgesamt Lire 1.032.140.000.

Der Unterschied von 329 Millionen ist auf eine Reihe von Erhöhungen und Verminderungen in den Aufwendungen zurückzuführen, wobei folgende die wichtigsten Posten sind:

1.) MEHRAUFWENDUNGEN

a) Laufende Ausgaben	In Millionen Lire
Allgemeine Verwaltung	
Personalkosten (Kap. 10)	
im Hinblick auf die normale Entfaltung der Laufbahn der Angestellten und der in Durchführung begriffenen Gehaltsangleichungen	118
Verschiedene weitere Kapitel betreffend die allgemeinen Verwaltungsdienste	27
Schulwesen und Kultur	
Ausgaben für Kindertagesstätten, für die Eröffnung neuer Schulen und für die Angleichung von Gehältern (Kap. 71)	140
Kulturtätigkeit im allgemeinen	15
Berufsschulung, Schulen und Lehrgänge für Lehrlinge und Arbeiter	146
Maßnahmen auf sozialem Gebiet	
Für Geisteskranke, Betreuung verlassener Kinder und verschiedene andere Pflichtausgaben	91
Maßnahmen auf wirtschaftlichem Gebiet	
Straßenpflege: Löhne an Straßenwärter sowie indirekte Lasten der Straßeninstandhaltung (Kap. 210 und 212)	57



Zinsen auf passive Darlehen (versch. Kap.)	150	
Zusammen	<u>744</u>	744

den Verbrauch früherer Ausschüttungen gewährleistet ist)	100	
	<u>424</u>	424
Geringere Ausgaben insgesamt		<u>702</u>

## b) Investierungsausgaben

## Schulwesen und Kultur:

Ausgaben für den Bau von Schülerheimen für Pflichtmittelschüler (Landesgesetz Nr. 4 vom 30. 1.1967)	115	
Volkswohnbau Maßnahmen für die Instandsetzung ungesunder Wohnungen und Notstandsfonds für den Volkswohnbau (Kap. 293 und 295)	170	
	<u>285</u>	285
Mehrausgaben insgesamt		<u>1029</u>

Der Unterschied zwischen den wichtigsten Posten, in denen Mehr-, bzw. Minderausgaben zu verzeichnen sind, beträgt also 327 Millionen Lire. Rechnet man die übrigen geringfügigen Änderungen hinzu, die sich da und dort im Haushaltsplan verstreut finden und im Ausgabenteil analytisch angegeben sind — sie ergeben eine Summe von 2 Millionen Lire — so ergibt sich der oben angeführte Mehrbetrag von 329 Millionen Lire.

Vom wirtschaftlichen Standpunkt aus, also was die Möglichkeit betrifft, die allgemeinen Kosten der institutionellen Einrichtungen und Dienste (die laufenden Kosten) mit Normaleinnahmen der Körperschaft (es sind diejenigen der ersten drei Einnahmenkapitel) zu decken, hat sich die Lage gegenüber 1967 ein wenig verschlechtert.

1967 betrug nämlich der wirtschaftliche Überschuß Lire 1.341.460.400, während für 1968 ein solcher von 1.237.713.900 Lire vorgesehen ist, was einer Verminderung um 103.746.500 Lire gleichkommt.

Die Herren Assessoren werden dem Landtag jede weitere Aufklärung über die Veranlagung des Haushaltsvoranschlages erteilen.

Die Annahme des beiliegenden Gesetzentwurfes wird den Herren Landtagsabgeordneten hiermit empfohlen.

PRÄSIDENT: Das Wort hat der Präsident der dritten gesetzgebenden Kommission, Dr. Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Die dritte gesetzgebende Kommission des Landtages hat sich im Monat Dezember 1967 in fünf Sitzungen mit der Überprüfung des Haushaltsvoranschlages für das Rechnungsjahr 1968 befaßt.

Die Verzögerung, die durch die Neuernennung verschiedener Mitglieder des Landesausschusses und der Finanzkommission verursacht wurde, zwang die Kommission, in ungewöhnlich kurzer Zeit diesen Haushaltsvoranschlag zu überprüfen. Nur so kann das seit einigen Jahren erreichte Ziel — Verabschiedung des neuen Haushaltsplanes innerhalb des vorhergehenden Rechnungsjahres — gesichert bleiben.

Der Herr Präsident des Landesausschusses und sämtliche Assessoren haben jeweils laut Zuständigkeitsbereich an den Sitzungen teilgenommen und haben durch Erläuterungen und Aufklärungen

## 2.) GERINGERE AUFWENDUNGEN

## a) Laufende Ausgaben

Allgemeine Verwaltung		
Steuern, Steuerentlastungen, Reiseentschädigungen und Tagelöhner für verschiedene Kommissionen	48	
Straßenbau Ausgaben für die Behebung von Unwetterschäden, Räumung von Muren und Lawinen (Kap. 213) - (Hiefür wurden 1967 270 Millionen ausgeschüttet und 1968, ohne den Regionalbeitrag von 660 Millionen zur Behebung der Unwetterschäden von 1966, 40 Millionen)	230	
Zusammen	<u>278</u>	278

## b) Investierungs-Ausgaben

Volkswohnbau Für landwirtschaftliche Arbeiter (Kap. 292)	25	
Straßenbau Enteignungen (Kap. 313)	35	
Straßenarbeiten im Sinne des Gesetzes 126 vom 12.2.1958 (wegen Ablaufs des gesetzl. Programms) (ehem. Kap. 276)	264	
Landwirtschaft Zinsenzuschüsse für die Übernehmer geschlossener Höfe (weil die Finanzierung durch		

gen zur raschen Überprüfung des Haushaltsplanes wesentlich beigetragen.

Die Bilanz für das Jahr 1968 zeigt im allgemeinen keine wesentlichen Neuerungen, da es sich ja vor allem um die Fortsetzung oder um den Abschluss des Programmes handelt, das zu Beginn dieser Legislaturperiode festgesetzt wurde.

Neben der vom Autonomiestatut vorgesehenen normalen Tätigkeit des Landesausschusses sieht die Bilanzgebarung für das Jahr 1968 vor allem die Durchführung von Aufgaben vor, die von der Region übertragen wurden. Des weiteren steht die kommende Tätigkeit im Zeichen der Behebung der Unwetterschäden aus dem Jahre 1966.

Die Mehreinnahmen von Lire 1.361.000.000 beziehen sich auch fast ausschliesslich auf Sonderzuweisungen zur Behebung dieser Unwetterschäden und zur Durchführung neuer Aufgaben, die von der Region übertragen wurden.

Die absolute Unzulänglichkeit der ordentlichen Einnahmen hat sich neurdings bewiesen, und die bescheidenen Zuweisungen durch die Region zur Erfüllung der Aufgaben des Landes im Sinne des Art. 70 unseres Autonomiestatutes, stehen in keinem Verhältnis zum wirklichen Bedarf.

Die Finanzkommission muss leider feststellen, dass der Landesausschuss den Ausgleich für das Rechnungsjahr 1968 nur durch die Aufnahme eines neuerlichen Darlehens in der Höhe von Lire 320.000.000 findet. Die Erhöhung der Personalspesen im Betrag von Lire 120.000.000 wirkt deshalb besonders belastend.

Durch die termingerechte Genehmigung des Haushaltsplanes — Voraussetzung für eine geregelte Abwicklung der Tätigkeit des Landesausschusses — ergibt sich immer mehr die Notwendigkeit von Bilanzänderungen während des Rechnungsjahres, um die verspätet einlangenden Zuweisungen von seiten des Staates und der Region vereinnahmen zu können, und in dieser Hinsicht kann den Landesausschuss keine Schuld treffen.

Die Schuldenlast wird sich weiterhin erhöhen, wenn diese auch zu keinen besonderen Bedenken im Sinne der Verschuldungsgrenzen (ungefähr die Hälfte) Anlass gibt.

In den ausserordentlichen Ausgaben werden vor allem Tätigkeiten auf dem Sektor des Sozialwesens, des Strassenbaues, des Schulbaues und der Schulförderung vorgesehen. Diese Tätigkeit entspricht dem gestellten Programm der Landesregierung.

In Anbetracht der äusserst spärlichen finanziellen Möglichkeiten und der dadurch notwendigen Starrheit der Haushaltsgebarung hat sich die Kommission nicht in der Lage gesehen, wesent-

liche Abänderungen vorzuschlagen. Nur eine bescheidene Erhöhung der Ausgaben für die sportliche Tätigkeit, bei entsprechender Erhöhung der Einnahmen (3 Millionen) wird vorgeschlagen.

Einige Abänderungsvorschläge, mehr formeller Art, sind aus der beigeschlossenen Aufstellung ersichtlich.

Die Kommission hat diesen Gesetzesvorschlag mehrheitlich — bei einer Gegenstimme (Gouthier) — gutgeheissen und empfiehlt deshalb dem Landtag seine Genehmigung mit den bescheidenen Abänderungsvorschlägen.

#### AUFSTELLUNG DER ÄNDERUNGEN

zum Haushaltsvoranschlag der Einnahmen und der Ausgaben der Provinz Bozen für das Finanzjahr 1968.

\* \* \*

#### EINNAHMEN

Kap. 35: Zuweisung an das Land von 9/10 des Aufkommens der Staatssteuern auf Grundsteuer, Gebäudesteuer und Einkommensteuer (Art. 67 u. 68 des Regionalstatutes) (+3.000.000)=5.668.000.000

#### AUSGABEN

Kap. 92: Förderung der Leibeserziehung durch örtliche Sporttätigkeit (+ 3.000.000)= 23.000.000  
 Kap. 10: Ausgaben für das Personal (Verwaltungspersonal . . . . . (—80.000.000)=761.000.000  
 Kap. 210: Löhne und sozialabgaben für das Strassenwärterpersonal . . . . . (—40.000.000)=540.000.000  
 Kap. 295: Notsstandsfonds für den Volkswohnbau . . . . . (—20.000.000)=gestrichen  
 Kap. 246: Verfügbarer Betrag zur Deckung von Auslagen, die mit gesetzlichen Massnahmen zusammenhängen . . . . . (+140.000.000)=140.000.000

La terza Commissione legislativa del Consiglio provinciale ha preso in esame, in cinque sedute nel mese di dicembre a.c., il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1968.

Dato il ritardo dovuto alla nomina di nuovi membri della Giunta provinciale e della Commissione alle finanze, la Commissione è stata costretta ad esaminare il bilancio di previsione in un periodo eccezionalmente breve. Solo così è possibile garantire l'approvazione del bilancio stesso ancora

entro la fine dell'esercizio in corso, come è già avvenuto negli ultimi anni.

Il Presidente della Giunta provinciale e tutti gli Assessori hanno preso parte alle sedute nell'ambito delle loro competenze ed hanno contribuito notevolmente ad un sollecito esame del bilancio, fornendo i chiarimenti necessari.

Il bilancio per l'esercizio finanziario 1968 non prevede nel suo insieme importanti modifiche, poiché si tratta di continuare o di portare a termine il programma stabilito all'inizio della legislatura in corso.

Oltre all'ordinaria attività della Giunta provinciale, prevista dallo Statuto di autonomia, l'esercizio finanziario prevede per il 1968 innanzitutto l'assolvimento dei compiti demandati alla Provincia dalla Regione. Inoltre, verrà attribuita particolare importanza ai lavori di ripristino per eliminare i danni alluvionali del 1966.

Le maggiori entrate di L. 1.361.000.000 sono dovute quasi esclusivamente alle assegnazioni straordinarie per fronteggiare i danni alluvionali e per far fronte a nuove funzioni delegate dalla Regione.

E' stata messa nuovamente in evidenza l'assoluta insufficienza delle entrate ordinarie, e le modeste assegnazioni della Regione per l'adempimento dei compiti della Provincia, ai sensi dell'art. 70 dello Statuto di autonomia, sono sproporzionate all'effettivo fabbisogno.

La Commissione alle finanze deve constatare purtroppo che la Giunta porta a pareggio il bilancio dell'esercizio finanziario 1968 solo mediante la assunzione di un nuovo mutuo passivo per L. 320 milioni. Per tale motivo l'aumento delle spese per il personale di L. 120.000.000 si fa sentire particolarmente gravoso.

Data la tempestiva approvazione del bilancio — presupposto essenziale per il regolare svolgimento dell'attività della Giunta provinciale — si rivela sempre più necessaria l'introduzione di variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario in modo da introitare le tardive assegnazioni dello Stato e della Regione; a questo proposito non può essere attribuita nessuna colpa alla Giunta provinciale.

La situazione debitoria si aggraverà ulteriormente, per quanto la stessa non desti particolare preoccupazione circa i limiti di indebitamento (circa la metà) previsti dalle vigenti norme.

Nelle spese straordinarie sono previste innanzitutto le attività riguardanti i settori dell'assistenza sociale, della rete viaria, dell'edilizia scolastica e dell'incremento dell'istruzione pubblica. Tale atti-

vità corrisponde pienamente ai programmi stabiliti dalla Giunta provinciale.

In considerazione delle possibilità finanziarie estremamente limitate e della conseguente rigidità dell'esercizio finanziario, la Commissione non è stata in grado di proporre sostanziali emendamenti. L'unico modesto aumento proposto riguarda la spesa per attività sportive, apportando la corrispondente variazione alle Entrate (3.000.000).

Alcuni emendamenti di natura puramente formale possono essere rilevati dal prospetto allegato.

La Commissione ha approvato a maggioranza di voti con un voto contrario (Gouthier) il presente disegno di legge e raccomanda pertanto al Consiglio provinciale la sua approvazione con i modesti emendamenti suindicati.

### SPECCHIETTO DELLE VARIAZIONI

agli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Provincia di Bolzano per l'esercizio finanziario 1968.

#### ENTRATE

Cap. 35: Devoluzione dei  
9/10 delle imposte sui terreni,  
fabbricati, R. M.  
(artt. 67 e 68 dello Statuto) (+3.000.000)=5.668.000.000

#### USCITE

Cap. 92: Incremento dell'educazione fisica mediante attività sportive locali (+3.000.000)=23.000.000

Cap. 10: Spese per il personale (personale amministrativo) (—80.000.000)=761.000.000

Cap. 210: Salari e contributi previdenziali e assistenziali per il personale cantoniere (—40.000.000)=540.000.000

Cap. 295: Fondo di emergenza per l'edilizia popolare (—20.000.000) stralciato

Cap. 246: Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi (+140.000.000)—140.000.000

PRÄSIDENT: Die Generaldebatte ist eröffnet. Das Wort hat Herr Landeshauptmann, Dr. Magnago.

MAGNAGO (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Geehrte Herren Kollegen. Der Landesauschuß hat sich bei der Erstellung des Haushaltsvoranschlags für das Finanzjahr 1968 vorgenommen, keine Darlehen aufzunehmen und somit die Auslagen auf die effektiven Einnahmen zu beschränken. Dies ist ihm nicht ganz gelungen, auch wenn viele angemeldete und gerechtfertigte Erfordernisse vor allem auf dem Gebiete der Investitionen nicht berücksichtigt wurden. Die angemeldeten Vorhaben würden um 2.500 Millionen Lire die in diesem Haushaltsvoranschlag vorgesehenen Ausgaben noch überschreiten. Jedenfalls konnte durch die vorgenommenen Kürzungen die Aufnahme eines Darlehens auf Lire 320 Millionen beschränkt werden. Es kann somit gesagt werden, daß dieser Haushaltsvoranschlag ein Voranschlag vorwiegend ordentlicher Verwaltung ist, wobei bei dieser Gelegenheit allerdings nicht unerwähnt bleiben soll, daß der Landtag heuer im Sommer ein außerordentliches Programm, welches fast ausschließlich mit Darlehen bestritten wird, genehmigt hatte.

Was die technische Seite des Haushaltsvoranschlags betrifft, den der Landesauschuß dem Landtag zur Diskussion und Genehmigung unterbreitet, so verweise ich mich auf den Begleitbericht des Assessors für Finanzen und Vermögen.

Dieser Bericht, der keinen Anspruch auf Vollständigkeit erheben will, wird über die abgewickelte Tätigkeit im Jahre 1967 aussagen und, wo es möglich ist, eine Vorschau auf das kommende Jahr geben :

#### PERSONALAMT

Was die Personalverwaltung anbelangt, wurden im Laufe des Jahres verschiedene öffentliche Wettbewerbe nach Titeln und Prüfungen zur Besetzung freier Planstellen, sowie interne Wettbewerbe zur Beförderung auf höhere Dienstränge gemäß geltenden Bestimmungen durchgeführt.

Der gegenwärtige Stand des Personals der technischen und Verwaltungsstellenpläne, einschließlich des Personals der Sonderbetriebe (Laboratorium, Stadthof und Kleinstkinderbewahranstalt) ist folgender:

578 Planangestellte, davon

52 der Gruppe A,
88 der Gruppe B,
150 der Gruppe C,
105 Hilfspersonal und
183 Straßenwärter,

weitere sind gegenwärtig 35 provisorische Angestellte und 39 Dienstbeauftragte beschäftigt. Das Sprachgruppenverhältnis wurde genauestens eingehalten: 68% der Angestellten der einzelnen Gruppen sind Angehörige der deutschen Sprachgruppe und 32% Angehörige der italienischen Sprachgruppe.

Die Gesamtausgabe für das obenerwähnte Personal, einschließlich aller Sozialabgaben, Familienzulagen usw., beträgt zur Zeit Lire 1.569.000.000.

Hiezu kommt noch das Verwaltungspersonal der Lehrlingsberufsschulen und Berufsertüchtigungskurse, sowie der land- und hauswirtschaftlichen Schulen und Kurse, dessen Pragmatisierung in Durchführung begriffen ist.

Außerdem werden auf den Landesstraßen und auf den zur Instandhaltung übernommenen Gemeindestraßen verschiedene stundenbezahlte Hilfsarbeiter beschäftigt.

Zur Durchführung von öffentlichen Arbeiten, einschließlich der Arbeiten zur Beseitigung von Überschwemmungsschäden, wurden insgesamt 157 Akten abgeschlossen.

Für den Erwerb der zur Instandsetzung der klassifizierten Landesstraßen erforderlichen Grundflächen wurden 30 Kaufverträge abgeschlossen und insgesamt 44 Enteignungsdekrete erlassen bei einer Anzahl von rund 900 Eigentümern, denen Entschädigungssummen im Gesamtbetrag von Lire 240.933.620 ausbezahlt wurden.

#### ÖFFENTLICHE BETRIEBE

(Art. 16 A.St.)

Wie Sie wissen, bearbeitet das Lizenzamt des Landesauschusses alle Akten, welche mit den Befugnissen zusammenhängen, die im Sinne des 1. Abs. des Art. 16 des Autonomiestatutes dem Präsidenten des Landesauschusses übertragen wurden und die in den nichtautonomen Provinzen in die Zuständigkeit der Präfekten und der Quästoren fallen. Ebenso befaßt sich das Lizenzamt mit allen Aufgaben, die laut R.G. Nr. 10 vom 5.5.1958 auf das Land übertragen wurden, bezüglich der Regelung der ergänzenden Beherbergungseinrichtungen für den sozialen Fremdenverkehr, wie Jugendherbergen, Ferienhäuser und Campingplätze und auch die Schutzhütten.

Im abgelaufenen Jahr wurden die Einzahlungen der Konzessionsgebühren sämtlicher Gastbetriebe der Provinz (2831) für alkoholische Getränke, hochgradige alkoholische Getränke und für Fremdenzimmer überprüft; ebenso die Einzahlungen der Autogaragen und Autovermietungen

(119); es wurden 796 Saisonlizenzen erneuert und 197 neu ausgestellt.

Es wurden ca. 2500 Genehmigungen zur Abhaltung von Tanzunterhaltungen, Konzerten, Theatern und ähnlichen öffentlichen Veranstaltungen erledigt, sowie ca. 1000 Sperrstundenverlängerungen erteilt.

Weiters wurden 327 Lizenzen für Zimmervermietungen erneuert, 25 neu ausgestellt und 32 gestrichen;

526 Wanderhandel- und Wanderhandwerker-Lizenzen erneuert, 58 neu ausgestellt und 48 gestrichen.

Erneuert oder neu ausgestellt wurden ferner:

- 53 Druckereilizenzen und ähnliche Gewerbe;
- 49 Kinolizenzen;
- 154 Agenturlizenzen (Geschäfts, Reklame, Reise, Leichenbestattungsagenturen usw.);
- 95 Schutzhütten;
- 19 Minigolfplätze;
- 3 Tanzschulen;
- 5 Wettstellen für Pferderennen;
- 7 Spielsäle;
- 2 Genehmigungen zur Aufbewahrung von Säuren.

Erneuert wurden außerdem 278 Bergführer-, Bergträger-, Skilehrer und Hilfsskilehrer-Lizenzen.

Außerdem hat die zuständige Provinzialkommission Eignungsprüfungen zur Ausübung des Berufes für Skilehrer, Bergführer und Bergträger abgehalten, wobei 15 Skilehrer, 1 Bergführer und 1 Bergträger ihre Befähigungsprüfung ablegten.

Ferner wurden 37 Lizenzen für Ferienheime erneuert und 5 neu ausgestellt;

65 Lizenzen für Jugendherbergen erneuert und 13 neu ausgestellt;

25 Lizenzen für Campingplätze erneuert und 3 neu ausgestellt.

Das Amt legte im Jahre 1967 nach entsprechender Bearbeitung 248 Ansuchen zur Erteilung von neuen Gastbetriebslizenzen, Genehmigungen zum Ausschank von hochgradigen alkoholischen Getränken usw. der Kommission gegen den Alkoholismus zur Entscheidung vor.

Davon wurden:

<i>Gastbetriebslizenzen</i>	
genehmigt	44
abgelehnt	65
rückverwiesen	1
<i>Lizenzen für hochgradige alkoholische Getränke</i>	
genehmigt	46
abgelehnt	4
rückverwiesen	—

*Erweiterung von Gastbetrieben*

genehmigt	53
abgelehnt	16
rückverwiesen	—

*Verlegung von Gastbetrieben*

genehmigt	17
abgelehnt	—
rückverwiesen	—

*Abänderung der Kategorie*

genehmigt	2
abgelehnt	—
rückverwiesen	—

Gegen die Ablehnung der Lizenzen wurden von den Interessierten beim Vize-Regierungskommissär ca. 30 Rekurse eingebracht, zu denen von seiten dieses Amtes Stellung genommen wurde.

Verschiedene Ansuchen zum Bau von neuen Kino- und Theatersälen, sowie zur Erweiterung derselben wurden nach Überprüfung der Projekte durch die vom Präsidenten des Landesausschusses präsiidierte Feuersicherheitskommission, erledigt und dem zuständigen Ministerium weitergeleitet.

Genannte Kommission hat außerdem verschiedene Theater- und Kinosäle in der Provinz über ihre Sicherheit und Verwendbarkeit besichtigt und das Gutachten hierüber abzugeben.

Zuletzt wurden verschiedene Verwaltungsmaßnahmen wegen Verletzung gesetzlicher Bestimmungen gegen Betriebsinhaber ergriffen (Schließung der Betriebe, Entziehung der Lizenz und Mahnungen).

Der Landesausschuß hat im Laufe dieses Jahres bereits 49 Sitzungen in eigenen Verwaltungsangelegenheiten abgehalten und hierbei 3198 formelle Beschlüsse auf den verschiedenen Zuständigkeitsgebieten der Landesverwaltung abgefaßt und 16 Gesetzentwürfe genehmigt und an den Landtag weitergeleitet. Bei all diesen Verwaltungsakten wurden vom Rechnungshof nur 81 Einwendungen gemacht, die zum Großteil bereits behoben werden konnten.

GEBIETSKÖRPERSCHAFTEN

A - Beaufsichtigte Gebietskörperschaften:

1. Gemeinden	117
2. Gemeindefürsorgestellen	117
3. Separatverwaltungen Bürgerlicher Nutzungsrechte	172
4. Kurverwaltungen und Fremdenverkehrsämter	15
5. Allgemeine Krankenhäuser	3
6. Verschiedene Konsortien	152
7. Von der Gemeinde übernommene	152
8. Sonstige Wohlfahrtsinstitute	22
insgesamt	605

**B - Ausgeübte Aufsichtstätigkeit:**

Die im Zentralarchiv bis zum 12.12.1967 eingelangten und registrierten Akten, die der Abteilung II zugeteilt worden sind, erreichen die annähernde Zahl von 29.000.

Die eingelaufenen statistischen Unterlagen sind bei dieser Zahl nicht berücksichtigt, da diese einzelnen Formblätter (ca. 750) usw. nicht registriert werden.

Von der vorgenannten Zahl von 29.000 sind mindestens 19.000 Akten Beschlüsse der oben angeführten Körperschaften.

Davon wurden erledigt im Sinne der Bestimmungen des Art. 44 durch Empfangsbestätigung rund 13.500, während rund 5.500 im Sinne der Bestimmung des Art. 45 durch den Landesausschuß überprüft wurden.

Im einzelnen wurden im Verlauf von 45 abgehaltenen Sitzungen des Landesausschusses:

- 589 Beschlüsse annulliert,
- 4427 Beschlüsse überprüft,
- 207 Beschlüsse genehmigt,
- 21 Beschlüsse rückverwiesen.

Für 20 Beschlüsse wurde das vorgeschriebene Gutachten abgegeben, für 236 Beschlüsse wurde die Fristverlängerung im Sinne des Art. 47 verfügt.

Ausserdem wurden:

- 1383 Haushaltsvoranschläge bzw. Abschlußrechnungen und Abschlußprotokolle der obgenannten Gebietskörperschaften überprüft;
- 140 Dekrete erlassen, betreffend den Verkauf von Grundstücken, die mit Nutzungsrechten belastet sind;
- 22 Dekrete erlassen, betreffend die Ernennung der Mitglieder der verschiedenen Fraktionsverwaltungen;
- 11 Dekrete erlassen, betreffend die Ernennung von außerordentlichen Kommissären;
- 103 Gutachten abgegeben;
- 3 Konsortien gebildet und die diesbezüglichen Statuten genehmigt und
- 15 Rundschreiben erlassen.

Ebenfalls wurden 104 Inspektionen bei den Gebietskörperschaften durchgeführt.

Hinsichtlich einer Vorschau für das Jahr 1968 kann auf Grund der in den vergangenen Jahren gemachten Erfahrungen angenommen werden, daß mit einer Zunahme des Aktenanfalles von ca. 2% zu rechnen ist.

**ÖFFENTLICHER UNTERRICHT UND KULTUR**

Wie bereits im Bericht zum Haushaltsvoranschlag 1967 ausführlich hingewiesen wurde, sieht

es der Landesausschuß als eine seiner vordringlichsten Aufgaben an, allen Jugendlichen im schulpflichtigen Alter den Besuch der Pflichtschulen — Volks- und Mittelschule — zu ermöglichen und darüber hinaus das Weiterstudium an höheren Mittelschulen zu fördern. Um diesen Zweck zu erreichen, ist in erster Linie das Problem des Besuches der Pflichtmittelschule zu lösen, da dieser von der Schulreform eingeführte Schultyp anerkanntermaßen viele Vorteile für die Jugendlichen und ihre weitere Ausbildung bringt. Aus diesem Grunde sind im Haushalt 1968 auch wieder zur Förderung des Besuches der Pflichtmittelschule entsprechende Beträge vorgesehen, so für den Schülertransport und Beiträge zum Ankauf von Schulbüchern für bedürftige Schüler.

Der geographischen und topographischen Lage der Provinz Bozen wegen verbleibt aber immer noch eine beträchtliche Anzahl von Jugendlichen, die trotz der vorgenannten Einrichtungen und Beihilfen die Pflichtmittelschule nur besuchen können, wenn sie in Heimen oder bei Privatpersonen in Orte untergebracht werden, in denen eine Mittelschule besteht.

Daher wurde in das Programm des Schulwesens und der kulturellen Betreuung der Jugend auch durch die Verabschiedung des Landesgesetzes Nr. 4 vom 30.1.1967 die Förderung des Baues und Ausbaues von Schülerheimen aufgenommen, um Heimplätze zu schaffen. Durch dieses Gesetz können Beiträge bis zu 70% der Bauspesen usw. gewährt werden. Der Haushaltsvoranschlag 1968 sieht für diesen Zweck Lire 115.000.000 vor, um erste Bauvorhaben realisieren zu können.

Weiters soll durch Gewährung von Frei- oder Halbfreiplätzen in Schülerheimen oder durch Gewährung von Beiträgen zur Unterbringung in Heimen oder bei Privatpersonen zwecks Besuches der Pflichtmittelschulen das Ziel erreicht werden, allen Jugendlichen den Besuch und den Abschluß der Pflichtmittelschule zu erleichtern. Ein diesbezügliches Gesetz wurde von der Zentralregierung zwar rückverwiesen, wird aber nach Klärung einiger Punkte wieder dem Landtag vorgelegt werden. Gleichzeitig wird wie bisher das Studium an den höheren Mittelschulen und Hochschulen durch die Auswertung von Studienstipendien gefördert. Dafür sind Lire 65.000.000 vorgesehen. Damit soll bedürftigen und begabten Studenten geholfen werden, ihr Studium fortzusetzen und abzuschließen. Es wird Aufgabe des Landtages sein, im Verlauf dieses letzten Jahres der laufenden Legislaturperiode die Höhe der Stipendienansätze, besonders jener für Hochschüler zu erhöhen. Die derzeitige vom Gesetz eingeräumte Maximalhöhe von Lire

150.000 entspricht tatsächlich nicht mehr den heutigen Erfordernissen.

Die Tätigkeit im Schulwesen beschränkt sich aber nicht nur auf die genannten Förderungsmaßnahmen. Für jene Schulen, für die die Landesbehörde auf Grund des Gesetzes Nr. 383 vom 3.3.1934, Art. 141, zuständig ist, werden die den neuen Erfahrungen entsprechenden Lehrmittel und Einrichtungen zur Verfügung gestellt.

Auf Grund des Gesetzes Nr. 641 vom 28.7.1967 wurden an das Unterrichtsministerium Ansuchen für Neubauten bzw. Umbauten von Schulen gerichtet, und zwar für den Bau eines wissenschaftlichen Lyzeums mit italienischer Unterrichtssprache in Bozen, eines wissenschaftlichen Lyzeums in Schlanders und Brixen mit deutscher Unterrichtssprache sowie von technischen Oberschulen. Sobald die Zusicherung des Unterrichtsministeriums vorliegt, wird mit dem Bau begonnen werden. Gemeinsam mit dem Schulamt und immer im Rahmen des vorgenannten Gesetz wird die Planung hinsichtlich der Errichtung weiterer Schulen vorgenommen werden, um die Ansprüche der Bevölkerung befriedigen zu können.

Nach wie vor wird die Tätigkeit der kulturellen Vereine und Organisationen in ihren verschiedenen Erscheinungsformen, Büchereiwesen, Musik und Theater oder Vortragswesen unterstützt und gefördert, um so zur Hebung des kulturellen Niveaus der Bevölkerung, zu ihrer Weiterbildung und zu ihrer geistigen Entwicklung beizutragen.

Der Landesausschuß hat es sich, in Anerkennung des Wertes und der Notwendigkeit der Kindergärten als soziale Einrichtung in unserer heutigen Gesellschaft, zur Aufgabe gemacht, die Unterhaltung und Führung der Kindergärten zu fördern. Deshalb werden, so wie bisher, den Trägern der Kindergärten Beiträge gewährt; diese mußten erhöht werden, damit dem Kindergartenpersonal auch den Verhältnissen entsprechende Vergütungen bezahlt werden können. Der Wunsch des Kindergartenpersonals nach einer juridischen Klärung ihres Angestelltenverhältnisses konnte aus den bekannten Gründen — Fehlen von Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut — bisher nicht erfüllt werden.

Ihre besondere Aufmerksamkeit wendet die Landesverwaltung der Berufsschulung für Lehrlinge zu. Der Unterricht findet an den landeseigenen Berufsschulen statt und wird nun schon seit Jahren planmäßig durchgeführt, wobei die Lehrlinge der meisten Berufszweige einen Tag pro Woche die Berufsschule besuchen, während einzelne Berufsgruppen ihrer Berufsschulpflicht in geschlossenen Kursen von 8-9 Wochen nachkommen.

Im vergangenen Schuljahr 1966/67 besuchten insgesamt 3.306 Lehrlinge der deutschen Volksgruppe die Berufsschule und heuer sind es 3.525, also ist eine Zunahme von 209 Schülern zu verzeichnen.

Sowohl der Schulbesuch als auch die Disziplin der Lehrlinge wurden von Jahr zu Jahr besser und als Folge davon verringerten sich die vom Gesetze vorgesehenen Strafmaßnahmen gegen säumige Meister und Lehrlinge. Diese erfreuliche Tatsache ist in erster Linie darauf zurückzuführen, daß man im Laufe der Jahre zur Einsicht gekommen ist, daß die Berufsschule für beide Teile und somit für die Wirtschaft im allgemeinen von Nutzen ist.

Stand bisher das gesamte Berufsschulpersonal in einem provisorischen Anstellungsverhältnis, so wurden in diesem Jahr die Einstufungsarbeiten in Angriff genommen. Dadurch soll solchen Leuten, die sich nun schon seit mehreren Jahren der Erziehung und Ausbildung unserer arbeitenden Jugend widmen, eine sichere Position verschafft werden. Natürlich ist die Durchführung mit großen Schwierigkeiten verbunden, handelt es sich dabei doch um ein völliges Novum, das erstmalig in unserer Provinz zur Ausführung gelangt, und man somit auf keinerlei Erfahrung zurückgreifen kann. Bisher wurden 10 Leute eingestuft.

Genehmigt und registriert ist die Rangliste für die 5 technisch-praktischen Lehrer, während die Rangliste der 38 Lehrer des theoretischen Unterrichtes vom Landesausschuß bereits genehmigt ist und zur Registrierung beim Rechnungshof liegt.

Die Berufsausbildung erfordert von der Landesverwaltung einen bedeutenden finanziellen Aufwand. Neben den Personalkosten müssen Schulgebäude errichtet und erhalten werden, es müssen Klassenräume und Werkstätten eingerichtet und laufend ergänzt werden, und es muß Lehr- und Anschauungsmaterial für den theoretischen und Verbrauchsmaterial für den praktischen Unterricht angeschafft werden.

Um den Unterricht in den Berufsschulen noch erfolgreicher zu gestalten, wird z.Z. eine Umgestaltung des Unterrichtsbetriebes in Erwägung gezogen und zwar soll allmählich für sämtliche Berufszweige vom 1-Tag-Unterricht auf den geschlossenen 8-9-Wochen-Turnusunterricht übergegangen werden. Dadurch könnte sich der Lehrling während dieser Wochen ausschließlich dem Unterricht widmen und würde von keiner Berufsarbeit abgelenkt, und es könnte, was ebenso, wenn nicht noch wichtiger ist, auf die Erziehung der Lehrlinge besser und intensiver eingewirkt werden.

Unerläßliche Voraussetzungen für die Verwirklichung dieses Vorhabens ist aber die Errichtung

von Heimen zur Unterbringung der schulpflichtigen Lehrlinge. Die damit verbundenen Mehrausgaben würden sich mit der Zeit sicherlich lohnen.

An neuen Schulbauten ist die Errichtung der gastgewerblichen Berufsschule mit angeschlossenen Heim in Bozen dringend notwendig; ferner muß auch in Brixen an die Lösung der prekären Schulraumfrage gedacht werden.

Was die italienische Berufsausbildung betrifft, wird die Tätigkeit der Landesverwaltung für das Jahr 1968 darauf ausgerichtet sein, einigen mit der deutschen Volksgruppe gemeinsamen Verpflichtungen nachzukommen, und anderen, die ausschließlich die besonderen Erfordernisse der italienischen Sprachgruppe betreffen.

Es wird die Durchführung der Übergangsbestimmungen für das Personal der Berufsausbildung fortgesetzt. Der Landesausschuß wird dafür Sorge tragen, das Reglement für den 2. Wettbewerb zu genehmigen und diesen in möglichst kurzer Zeit abzuschließen, wobei er nötigenfalls zu prüfen hat, ob eine weitere letzte Terminverschiebung für die Durchführung der Übergangsbestimmungen zweckmäßig ist; ich hatte bereits Gelegenheit, dies in meiner Antwort an den Landtag zu betonen.

Gemäß einem Gesetzentwurf, der in diesen Tagen dem Landtag vorgelegt wurde, werden der Berufsschul- und Berufscrtüchtigungsfonds im Jahre 1968 in die Landesbilanz übertragen, wodurch der selbständigen Finanzgebarung ein Ende gesetzt wird, die in der Vergangenheit Anlaß zu Einwänden seitens verschiedener Landesräte und der zuständigen Kontrollorgane gegeben hat.

Am 15. November dieses Jahres ist der Termin zur Einreichung der Projekte für den Bau der Berufsschule für Lehrlinge der italienischen Sprache abgelaufen. Die Kommission, der die Wahl des Projektes obliegt, ist im Begriffe, ihre Arbeit aufzunehmen, und der Landesausschuß, wird nach Abschluß dieser Arbeiten die Erstellung des Durchführungsprojektes verfügen. Im Laufe des Jahres 1968 wird man daher mit der Vergabung und Durchführung der Arbeiten für den Bau beginnen können, so daß der derzeitigen Raumnot der italienischen Berufsschulen ein Ende gesetzt wird.

Neben den Verpflichtungen betreffend das Personal und die Räume zur Abhaltung des Unterrichts, die nun als verwaltungspolitische Richtlinien genau festgelegt sind, wird der Landesausschuß durch den zuständigen Assessor seine besondere Sorgfalt der Berufsausbildung auf dem Handels- und Bausektor zuwenden.

Nachdem der Landesausschuß mit dem Arbeitsministerium einige Fragen geklärt hat, hat er im

laufenden Schuljahr mit der Finanzierung von italienischsprachigen Handelskursen begonnen und rechnet damit, dieselben in Zukunft den Erfordernissen anzupassen, die sich aus einer genauen Überprüfung auf diesem Sektor ergeben. Gleicherweise wird für den Bausektor gesorgt werden, dem gerade in diesen Tagen von den zuständigen Verbänden, die an der Ausbildung und Befähigung ihrer Arbeiterschaft besonders interessiert sind, die ganze Aufmerksamkeit geschenkt wird.

#### ÖFFENTLICHE ARBEITEN

Was das Straßennetz betrifft, sind die Angaben über die Ausdehnung der von der Verwaltung instandgehaltenen Straßen am bezeichnendsten. Im Jahre 1967 hat im Vergleich zum Vorjahre sowohl die Zahl der Landesstraßen als auch jene der für die Instandhaltung an die Provinz übertragenen Gemeindestraßen zugenommen: die Länge der Landesstraßen ist, nach der Übernahme seitens der Provinz von 10 neuen Straßen, von 602 auf 657 km angestiegen; für die Gemeindestraßen wird eine Zunahme von 50 km verzeichnet, so daß deren Gesamtlänge nunmehr 400 km beträgt.

Die Ausgaben für die ordentliche Instandhaltung beliefen sich im Falle der Landesstraßen auf Lire 343.000.000 und im Falle der Gemeindestraßen auf Lire 140.000.000.

Die Tendenz zur Zunahme des Straßeneigentums wird auch im Jahre 1968 weiterbestehen, wie aus den Programmen hervorgeht, die für die Neuaufnahme ausgearbeitet und für die Ausstellung des Klassifizierungsdekretes an die zuständigen Organe weitergeleitet wurden. Dementsprechend ist natürlich auch der Kostenaufwand größer, der in der Bilanz 1968 mit Lire 157.000.000 veranschlagt ist.

Hinsichtlich der Gemeindestraßen, die im Sinne des R.G. Nr. 19 vom 16. November 1956 instandgehalten werden, muß seit einigen Jahren immer wieder mit Bedauern festgestellt werden, daß der von der Region zu leistende Beitrag in Form eines Zuschusses für die Instandhaltungskosten zu knapp bemessen ist; dieser Beitrag wurde im ferneren Jahre 1956 mit Lire 75.000 pro km festgesetzt. Da die angeforderte Angleichung der Beitragsquote noch immer nicht erfolgt ist, haben wir die Regionalverwaltung nochmals auf diese Notwendigkeit aufmerksam gemacht, auch um zu vermeiden, daß jemand die Anfrage als überholt betrachtet, wenn in diesem Zusammenhang nicht die Rede davon ist.

Zu Beginn des Jahres hat das Bauamt des Assessorates für Öffentliche Arbeiten große Anstren-



gungen unternommen, um die beträchtliche Schäden zu beheben, die durch die Unwetter vom August und November 1966 entstanden waren. Nach den Soforthilfemaßnahmen zur Beseitigung des größten Notstandes mußte die Projektierung der nötigen Wiederinstandsetzungsarbeiten in Angriff genommen werden, und zwar gemäß Finanzierungsplänen, die auf die mit Gesetz Nr. 1142 vom 23. Dezember 1966 der Provinz zugewiesenen Mittel abzustimmen waren.

Bis zum Sommer 1967 waren bereits nahezu alle Ausführungsprojekte vorbereitet, die mit der für das laufende Finanzjahr zuerkannten Mittel finanziert wurden, was einem Betrag von insgesamt Lire 1.087.000.000 entspricht. In den darauffolgenden Monaten konnten nach einiger Verzögerung Zweifel über die Verwaltungsvorgänge bei den Regionalämtern — denen nach dem Statut die Genehmigung der Projekte obliegt — beseitigt werden, so daß noch im vergangenen Herbst 12 Bauvorhaben vergeben wurden.

Neben diesem außerordentlichen Programm im Zusammenhang mit den Unwetterschäden mußte auch die normale Tätigkeit der Planung und Ausführung aller für das Jahr 1967 vorgesehenen Straßenbauten abgewickelt werden. Auch diese Aufgabe wurde termingemäß erledigt. Es wurden nämlich neue Straßenbauten für eine Gesamtausgabe von ungefähr Lire 1.000.000.000 entworfen, zu denen — nur um die wichtigsten zu nennen — die Ausbauarbeiten der Straße von Martell (Lire 80.000.000), Olang (L. 50.000.000), Gsies (Lire 200.000.000), Terenten (L. 90 Millionen), Schnals (L. 100.000.000) und Ulten (L. 100 Millionen) zählen.

Außerdem ist man beim Amt für Öffentliche Arbeiten dabei, das Projekt für den Bau der Straße Waidbruck - Kastelruth zu genehmigen. Die entsprechende Ausgabe wird zu einem Teil durch Staatsbeitrag im Sinne des Gesetzes Nr. 181 vom 21. April 1962 finanziert, und ein erstes Baulos der Arbeiten kann im kommenden Frühjahr vergeben werden (Betrag des 1. Baulos: Lire 380 Millionen).

Der vom Landtag ausgesetzte Betrag für die Durchführung von außerordentlichen Instandhaltungsarbeiten auf Gemeindestraßen, bei einem Spesenbeitrag von einem Drittel seitens der Gemeinden, hat es schließlich ermöglicht, ein umfangreiches Programm zu bewältigen, so daß 45 Straßen, entweder zur Gänze oder teilweise, bei einem Gesamtkostenaufwand von Lire 550.000.000 asphaltiert werden können. Auch die Gemeinden haben diese Art der Unterstützung, die das erste Mal im Jahre 1964 gewährt wurde, zu schätzen gewußt.

Diese Maßnahme bedeutet eine Hilfe für die Gemeinden, die ansonsten wegen der andauernden, mißlichen finanziellen Lage nicht instande wären, das Straßennetz der zunehmenden Intensität des Kraftwagenverkehrs anzupassen. Andererseits ist auf diese Weise auch der Provinz gedient, da sich durch die Asphaltierung von Macadam-Straßen die Spesen für die ordentliche Instandhaltung in den künftigen Finanzjahren reduzieren.

Auf dem Sektor Hochbau ist vor allem die Fertigstellung zweier wichtiger Schulgebäude zu verzeichnen. Beide Bauvorhaben wurden vom Landesbauamt entworfen und im Jahre 1965 begonnen. Es handelt sich um die Errichtung der Haushaltungsschule in Kortsch und um die Aufstockung der deutschsprachigen Gewerbeoberschule in Bozen.

Gegen Jahresende wurde hingegen das Projekt für einen neuen Schulhausbau, und zwar für das Wissenschaftliche Lyzeum mit italienischer Unterrichtssprache in Bozen endgültig genehmigt. Für dessen Errichtung hat das Bauamt einen Kostenaufwand von Lire 450.000.000 vorgesehen: die ersten Arbeiten wurden bereits im November ausgeschrieben.

Für die Erstellung des Projektes zum Bau der Berufsschule für italienischsprachige Lehrlinge in Bozen hat es der Landesausschuß hingegen als zweckmäßig erachtet, im April 1967 einen öffentlichen Wettbewerb unter den Freiberuflern der Provinz auszuschreiben. Dabei war die Beteiligung an der Ausschreibung befriedigend, und die Namen der Konkurrenten berechtigen zur Annahme, daß die beurteilende Kommission, die in den nächsten Wochen ihre Tätigkeit abschließen wird, ein zufriedenstellendes Ergebnis bekanntgeben kann.

Während im kommenden Jahre die Arbeiten für den Bau der Handelsoberschule in St. Ulrich fortgesetzt werden, ist aller Wahrscheinlichkeit nach auch mit der Eröffnung der Baustellen für die Verwirklichung weiterer Schulbauten zu rechnen. Dazu zählen die Instandsetzung eines Gebäudes für die Unterbringung des Wissenschaftlichen Lyzeums in Schlanders, der Bau der landwirtschaftlichen Haushaltungsschule in Dietenheim und der Bau der Berufsschule, die mit angeschlossenen Wohntrakt auf dem Grundstück errichtet werden soll, wo zur Zeit das frühere Hotel „Austria“ steht.

Vom Schulbauwesen abgesehen, ist — ebenfalls für das Jahr 1968 — die Erweiterung der Landeskleinstkinderanstalt vorgesehen.

#### LANDWIRTSCHAFT

Zwei Faktoren kennzeichnen die Südtiroler Landwirtschaft: der kleine, aber potentiell stär-

kere Teil des Obst- und Weinbaues und der weit schwächere Partner der Bergviehwirtschaft.

Dieser zweite Teil ist es, der die größten Probleme aufweist, die in Zukunft gelöst werden sollen. Bedenkt man, daß teilweise in EWG-Kreisen die Meinung herrscht, daß in Zukunft nur Vollbauernbetriebe anzustreben sind und unsere kleinbäuerlichen Bergbetriebe kaum in der Lage sind, solchen Idealen zu entsprechen, so ist es klar, daß unsere Betriebe ohne Hilfe aussichtslos im Kampfe liegen und zum Untergang verurteilt wären, wenn nicht Maßnahmen getroffen werden, die dazu dienen sollen, diese Gefahr zu bannen.

Auch die Obst- und Weinbaubetriebe sind nicht vor Konkurrenz geschützt, und es bedarf exakter Planung sowie entsprechender Vorbereitung, um in den nächsten Jahren nicht vor ökonomische Schwierigkeiten gestellt zu werden, wie sie von der EWG zu erwarten sind.

Die Landesregierung will in ihrem bescheidenen Kompetenzbereiche versuchen, diese Probleme aufzugreifen, um die im Gange befindliche Umstrukturierung so zu beeinflussen, daß dabei geringste soziale Härten auftreten.

Vor allem sind es Maßnahmen der Schulung, Beratung und Ertüchtigung der bäuerlichen Jugend, die dazu dienen, die von der Technik zur Verfügung gestellten Betriebsmittel günstigst einzusetzen. Dazu gehört nicht nur das Wissen um die Wirkung einzelner Betriebsmittel, sondern auch das Wissen um den rationellsten Einsatz von Maschinen und dergleichen auch auf genossenschaftlicher Basis. Gemeinsamer Einsatz hilft dazu beizutragen, daß die Investitionsspesen je Grundeinheit niedriger gehalten werden können, wobei der Reinertrag gehoben werden kann.

Besonders diese Vorschläge stoßen oft bei der älteren Generation auf Schwierigkeiten und sollen anlässlich der Betreuung der bäuerlichen Jugend durch unsere Fachkräfte hervorgehoben werden.

Weitere Maßnahmen, die der Erhaltung unserer bäuerlichen Höfe dienen, werden durch jene gesetzlichen Maßnahmen untermauert, die der Landesregierung zur Verfügung gestellt sind, wozu jene zu zählen sind, die der Sicherheit und Verbesserung des Ertrages dienen.

Durch Beregnungs- und Frostschutzanlagen ist besonders im Obst- und Weinbau dafür gesorgt, daß die jährliche Produktion gesichert ist. Auch die Hagelabwehr dient diesem Zweck, wenn auch die Erfolge nicht so sicher sind, wie bei den anderen Maßnahmen, doch dürfte der weitere Ausbau der Konsortien sicher gerechtfertigt sein.

Von besonderer Bedeutung sind alle jene Maßnahmen, die auf genossenschaftlicher oder gemein-

schaftlicher Basis für die Erfassung und Vermarktung der landwirtschaftlichen Produktion sorgen. Wenn auch die dem Lande zustehenden Kompetenzen z.Z. nur auf dem Delegierungswege gegeben sind, ist es doch notwendig, den Richtlinien der EWG zu entsprechen und jene Startbasis für den Absatzmarkt zu schaffen, die erforderlich ist, um sich auf dem Markt behaupten zu können. Dazu dienen die Maßnahmen der Konzentration, die besonders die Milch, den Wein und das Obst betreffen. Vorarbeiten sind noch im Jahre 1967 geleistet worden, und man hofft, daß auch eine entsprechende Verwirklichung folgen wird. Im Rahmen der Unterstützungsmöglichkeiten der FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia) dürften diese Initiativen finanziell erleichtert werden.

Als einzige Provinz Italiens sind wir auf dem Seuchensektor als Tbc- und bandfrei erklärt worden. Damit wurde ein Ziel erreicht, welches große Opfer gekostet hat und noch kosten wird. Die Landesregierung ist durch einen besonderen Fonds jenen zu Hilfe gekommen, die infolge unvorhergesehener Umstände in die Lage kamen, daß ihre Rinder nicht auf die Alpen gehen konnten. Dieser Fonds hat wesentlich dazu beigetragen, den Bauern die finanziellen Schwierigkeiten zu erleichtern. Daß es auch in Zukunft notwendig sein wird, helfend einzugreifen, ist deshalb verständlich, weil eine Neuansteckung immer möglich ist.

Im Sonderprogramm der Landesregierung wurden Mittel bereitgestellt, um einigen dringenden Erfordernissen nachzukommen. Es wird Aufgabe der nächsten Jahre sein, dieses Programm zu verwirklichen. Es handelt sich in erster Linie um den Bau von Obstkühlzellen an der Obst- und Weinbauschule Laimburg, die Errichtung einiger neuer Ausbildungsstätten und die Umgestaltung der alten Anlage in Dietenheim.

Abschließend kann gesagt werden, daß diese Maßnahmen allein nicht genügen, um unsere Bauernhöfe zu erhalten; dazu ist es notwendig, daß man weitere Maßnahmen ergreift, die einen Nebenerwerb in anderen Wirtschaftszweigen ermöglichen.

Das Wegenetz ist noch immer nicht genügend ausgebaut, und es bedarf wohl koordinierter Anstrengungen aller Institutionen, um hier eine endgültige Lösung zu erreichen. Der Bauer mit Nebeneinkommen wird ja auch von anderen Ländern angestrebt, und dies entspricht am ehesten auch unseren strukturellen Gegebenheiten; damit wird auch die Gefahr einer Abwanderung am besten gebannt.

## PROGRAMMIERUNG

Im Art. 28 des staatlichen Wirtschaftsprogrammes, das mit Staatsgesetz Nr. 685 vom 27. Juli 1967 für das Jahrfünft 1966/70 genehmigt wurde, heißt es:

„Hinsichtlich des Beitrages der kleineren Lokalkörperschaften hat die Region die Provinzen, die Gemeinden sowie die Konsortien nach den mittels Regionalgesetz vorzuschreibenden Verfahren zu befragen“.

Bei Art. 159 des gleichen Programms heißt es unter Absatz 3: „Schon im Jahre 1967 wird es möglich sein, einen ersten Bericht über die regionale Gliederung des Wirtschaftsprogramms zusammenzustellen, und zwar auf Grund der regionalen Entwicklungsentwürfe, die seitens der (regionalen) Programmierungskomitees nach Maßgabe der unmittelbaren Kenntnis der örtlichen Lage Entwicklungsprogramme zu vervollständigen, die seitens erstellt werden. Der Bericht ist durch die Entwickler der Regionen mit Sonderstatut ausgearbeitet werden und in das staatliche Wirtschaftsprogramm einzugliedern sind“.

Auf Grund des Staatsgesetzes Nr. 48 vom 27. Februar 1967 gehören die autonomen Provinzen Bozen und Trient dem interregionalen Wirtschaftsprogrammierungsbeirat unter dem Vorsitz des Ministers an, ebenso dem interministeriellen Wirtschaftsprogrammierungskomitee (CIPE), sofern Probleme zur Behandlung stehen, welche die Provinz betreffen.

In dem beim Senat eingebrachten Regierungsgesetzentwurf Nr. 2085, der Bestimmungen über die Wirtschaftsprogrammierung enthält, ist vorgesehen:

1. daß das staatliche Wirtschaftsprogramm für die Regionen nur im Hinblick auf die Gesamtziele, auf die Ziele der einzelnen Sachgebiete und auf die allgemeinen Richtlinien der Territorialordnung, bindend ist;
2. daß bei der Einleitung des Verfahrens zur Genehmigung der darauffolgenden Fünfjahresprogramme die Regierung dem Parlament eine programmatische Darlegung mit der Angabe und Erläuterung der hinsichtlich des neuen Programms vorgesehenen Ziele und Leitgedanken zu unterbreiten hat; ferner, daß das betreffende Dokument vorher vom Ministerrat unter Beteiligung der Präsidenten der Regionen mit Sonderstatut sowie der Präsidenten der autonomen Provinzen Trient und Bozen zu genehmigen ist;
3. daß auf der Grundlage dieses vom Parlament genehmigten programmatischen Dokuments die

Regionen und — im Falle der Region Trentino-Tiroler Etschland — die autonomen Provinzen Trient und Bozen Wirtschaftsentwicklungsentwürfe vorzubereiten haben, die seitens der Region zu koordinieren sind und als solche Entwicklungsentwürfe der beiden autonomen Provinzen verbleiben.

Dieser Entwürfe bedient sich das interministerielle Wirtschaftsprogrammierungskomitee — kurz CIPE genannt — sowie der Minister für Wirtschaftsprogrammierung, um das staatliche Wirtschaftsprogramm zusammenzustellen. Das vom Ministerrat unter Beteiligung der Präsidenten der Regionen mit Sonderstatut und der autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigte staatliche Wirtschaftsprogramm ist alsdann dem Parlament in Gestalt eines Gesetzentwurfes vorzulegen.

4. Innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten des staatlichen Wirtschaftsprogramms ist mittels Regionalgesetz bzw. mittels Provinzialgesetz der Fünfjahresplan, soweit er die Eingriffe in den Sachbereichen betrifft, für die jede Region die Gesetzgebungsbefugnis besitzt, zu genehmigen. Zur Ausführung des staatlichen Wirtschaftsprogramms können im Rahmen der Kompetenzen des Staates sogenannte Programmgesetze erlassen werden, über die der Staat seine eigenen Verwaltungsbefugnisse Kraft Art. 118 Absatz 2 der Staatsverfassung und nach Maßgabe von Art. 13 des Statutes an die Regionen und an die autonomen Provinzen delegiert. Es steht außer Frage, daß bei der normalen Abwicklung dieses Verfahrens der Entwurf über die Wirtschaftsentwicklung der Provinz vom höchsten Organ derselben gebilligt werden muß, das heißt, vom Landtag zu genehmigen ist, wenngleich auch dieser Entwurf für die Zentralregierung rechtlich nicht bindend ist. Ebenso steht außer Frage, daß der Entwicklungsentwurf angesichts seines Charakters nicht mittels Gesetz genehmigt werden kann, sondern lediglich auf Grund eines Beschlusses. Bei der heutigen Lage ist jedoch die Vorlegung dieses Entwurfes im Landtag aus folgenden Gründen rein materiell gesehen nicht möglich:

1. Erst am 4. Oktober 1967 war in der ersten Sitzung des interregionalen Beirats seitens des Ministers für Wirtschaftsprogrammierung bekanntgegeben worden, daß die Regierung die Absicht habe, dem Parlament rechtzeitig und vor Beendigung der Gesetzgebungsperiode einen ersten Bericht über die regionale Gliederung des Programms vorzulegen, weshalb sämtliche Regionen und die genannten beiden Provinzen

ersucht wurden, für den Dreijahresabschnitt 1968/70, der vom Fünfjahrsprogramm 1966/70 noch verblieben ist, einen Wirtschaftsentwicklungsentwurf auszuarbeiten, widrigenfalls das Ministerium anstelle der autonomen Körperschaften diesen Entwurf selbst und von Amts wegen erstellen lassen müsse. Der verlangte Entwurf könne auch in knapper Kurzfassung vorgelegt werden.

2. Da das Ministerium die eingereichten Entwürfe koordinieren und dieselben demnach zusammenstellen muß, um in der Lage zu sein, das mit Gesetz genehmigte und regional gegliederte Programm konkret zu gestalten, damit es zur Genehmigung dem Ministerrat und anschließend dem Parlament vorgelegt werden kann, liegt die zeitgerechte Einreichung des Entwicklungsentwurfes beim Ministerium auch ohne Vorschreibung einer strengen Frist im ureigensten Interesse der Provinz selbst. Sie nimmt nämlich auf diese Weise aus eigener Initiative an der Programmierung für die Jahre von 1968 bis 1970 teil und wird so zur Trägerin eigener Verantwortung. Die Tragweite des Zusatzdokuments über die regionale Gliederung besteht — nach seiner Genehmigung durch den Ministerrat — darin, daß sowohl der Staat, die halbstaatlichen Körperschaften und die Region, als auch die Provinz selbst, an klar festgelegte Verpflichtungen gebunden sind. Als Folge eines wirtschaftspolitischen, finanz- und sozialpolitischen Programms, sowie auf Grund aller öffentlichen Investitionen und der aktiven Beteiligung der autonomen Provinz darf mit Recht erwartet werden, daß von dem Jahre an, in dem die regionale Gliederung ihre Geltung erlangt, der Region und der Provinz größere Geldmittel zur Bewältigung der gestellten Aufgaben zugeteilt werden, daß aber auch der Staat für die in seiner Zuständigkeit verbleibenden Bereiche mehr Gelder bereitstellen und zum Einstaz bringen wird. Die autonome Provinz muß darauf bedacht sein zu verhindern, daß nicht wieder das vorkommen kann, was seinerzeit anlässlich der Zuteilung der Gelder aus dem Staatsgesetz Nr. 614 vom 22. Juli 1966 für das Jahr 1967 zu Gunsten der Notstandsgebiete Nord- und Mittelitaliens geschehen ist. Das genannte Staatsgesetz sieht bekanntlich seitens der Regionen mit Sonderstatut die Einreichung von Vorschlägen für die in Notstandsgebieten erforderlichen Eingriffe vor, das heißt, die Ausarbeitung — im Einvernehmen zwischen der Staatsverwaltung und den interessierten Regionen — von Fünfjahresplänen und Jahresdurchführungs-

programmen, die vom bereits mehrfach erwähnten CIPE zu genehmigen sind und zu ihrer Verwirklichung an die Regionen für die Sachbereiche der öffentlichen Arbeiten, der Land- und Forstwirtschaft, der Industrie, des Handels, des Fremdenverkehrs und Schauspielwesens übertragen werden.

Am 21. November 1967 hat das CIPE auf Vorschlag des bestehenden Ministerkomitees die Auszahlung — aus den Mitteln des Staatshaushalts für das Rechnungsjahr 1967 von 39 Milliarden Lire — eines Betrags von Lire 4 Milliarden zu Gunsten der Industrie und von weiteren 4 Milliarden Lire zu Gunsten des Fremdenverkehrs Nord- und Mittelitaliens genehmigt, ohne sich hierbei an das vom Gesetz vorgesehene Verfahren zu halten und ohne die Regionen und Provinzen mit Sonderstatut vorher wenigstens zu befragen, wobei noch dazu die Zentralorgane mit der Verwaltung der genannten Mittel betraut wurden. All dies wurde mit dem Hinweis begründet, daß mit Dringlichkeit hätte vorgegangen werden müssen und zudem weder entsprechende Vorschläge gemacht noch Pläne vorgelegt worden seien.

Der Landesauschuß hat deshalb am 16. Oktober 1967 beschlossen, an sämtliche Staatsämter und Regionalassessorate, sowie an alle am Programm interessierten Gemeinden der Provinz ein Rundschreiben zu richten. Der stellvertretende Landeshauptmann hat dann auf Bezirksebene die Gemeinden der Provinz entsprechend befragt. Der Regionalauschuß hat hingegen erst am 7. November 1967 den Regionalämtern die Weisung erteilt, mit den Provinzen zwecks Ausarbeitung eines Entwicklungsentwurfes zusammenzuarbeiten. Er hat dies aber erst dann getan, als er hierzu am 30. Oktober d.J. vom Ministerium für Wirtschaftsprogrammierung formell dazu aufgefordert worden war. Die Provinz hat sich ihrerseits an das Ministerium gewendet, um es zu ersuchen, die Behörden zu ermahnen, der Bitte der Provinz nachzukommen, Programme zu liefern oder jedenfalls zweckdienliche Angaben und Unterlagen zur Verfügung zu stellen. Zu den unentbehrlichen Angaben gehören unter anderem diejenigen über die Gesamteinnahmen und -ausgaben des Staates im Rahmen der Provinz, weil ohne dieselben die Provinz nicht in der Lage ist, ihren Wirtschaftshaushalt zu erstellen. Die angeforderten Unterlagen sind dann gegen Ende der vorigen Woche zugestellt worden. Ausstehend sind jedoch noch die Angaben der Staatsstrassenverwaltung ANAS, der Staatselektroenergie-

gesellschaft ENEL, sowie die Angaben der Regionalassessorate für Sozialhilfe und Verkehrswesen. Ich glaube jedoch annehmen zu können, daß der Landesausschuß sich entsprechend einsetzen wird, um es trotz allem zuwege zu bringen, daß der Entwurf — und sei es auch nur in gekürzter Fassung — bis Ende des Jahres fertiggestellt und abgeliefert werden kann. Dem Land wird es auf diese Weise möglich sein, doch aktiv an der Wirtschaftsprogrammierung teilzunehmen.

### LANDESPLANUNG

Was die Landesplanung betrifft, ist durch das Inkrafttreten des einschlägigen staatlichen Überbrückungsgesetzes eine neue Lage entstanden. Über diese neue Lage und über die Haltung des Landesausschusses ist bereits im Landtag am 25. Oktober dieses Jahres anlässlich der Verabschiedung des Brixner Bebauungsplanes gesprochen worden. Im Zusammenhang damit ist den Herren Abgeordneten des Landtags auch die Abschrift eines vom Landesausschuß beschlossenen Rundschreibens nebst einem Gutachten von Herrn Universitätsprofessor Dr. Pototschnig, Padua, überreicht worden.

Angesichts dieser Lage haben sich die beiden Landesausschüsse von Bozen und Trient bemüht, die gleiche Haltung einzunehmen und haben diese auch befolgt. Erst gegen Ende des Monats November dieses Jahres ist das erwartete Ministerialrundschreiben eingetroffen. Es befaßt sich mit der Erläuterung des betreffenden Staatsgesetzes und vor allem mit jenen Teilen desselben, die auf die Provinz Bozen anwendbar sind. Das Rundschreiben ist in die deutsche Sprache übertragen und durch die Angabe der zuständigen autonomen Landesorgane sowie durch Hinweis auf die an Stelle der staatlichen Organe zuständigen Körperschaften der autonomen Provinz und auf die Koordinierung mit den landesgesetzlichen Bestimmungen über das Sachgebiet der Landesplanung und des Landschaftsschutzes ergänzt worden, um alsdann in beiden Sprachen den Gemeinden zugestellt zu werden.

In der Zwischenzeit haben wir sowohl aus der Presse als auch durch unseren Anwalt erfahren, daß der Staatsrat bei der Behandlung von Einsprüchen gegen Maßnahmen der Provinz auf dem Sachgebiet des Landschaftsschutzes vor dem Verfassungsgerichtshof die Klärung der Verfassungsmäßigkeit von Landesgesetzen über die Sachgebiete der Landesplanung und des Landschaftsschutzes anhängig gemacht hat. Es geht dabei um das Fehlen genauer Durchführungsbestimmungen zur Ausübung der Gesetzgebungs- und Verwaltungs-

befugnisse: die betreffende Verlautbarung ist bis zur Stunde im Amtsblatt der Republik noch nicht veröffentlicht worden. An einem Urteil über die Verfassungsmäßigkeit des Landesraumordnungsplanes ist sicherlich auch die Provinz Trient interessiert, die ja nacheinander zwei allgemeine Raumordnungsgesetze erlassen hat, von denen das zweite an die Stelle des ersten getreten ist. Die Provinz Trient hat ebenfalls mittels Gesetz den Trientner Landesraumordnungsplan genehmigt, verfügt jedoch noch über kein Landschaftsschutzgesetz. Der Verfassungsgerichtshof hat sich bekanntlich bereits mit unseren Landesgesetzen über die Landesplanung und den Landschaftsschutz befaßt und dabei die Rechtsgültigkeit dieser Gesetze als solcher vorausgesetzt. Im Verlauf der Landtagssitzung vom 25. Oktober dieses Jahres ist auch über die Anwendbarkeit jener Teile des staatlichen Raumordnungsgesetzes gesprochen worden, die noch nicht vom betreffenden Landesgesetz geregelt worden sind und die eine Vorwegnahme der neuen Raumordnung darstellen. Die grundlegende Zielsetzung derselben ist im Artikel 29, Buchstaben d) und f) des staatlichen Wirtschaftsprogrammes niedergelegt worden. Der zuständige Assessor hat im Zusammenhang damit erklärt, daß es seine Absicht sei, noch innerhalb der laufenden Gesetzgebungsperiode einen Gesetzentwurf einzubringen, um das Sachgebiet der Landesplanung in einem einzigen Landesgesetz zusammenzufassen und einheitlich zu regeln. Der Landesausschuß stimmt mit dieser Absicht überein und bekräftigt dieselbe.

### HANDWERK, INDUSTRIE, HANDEL UND FREMDENVERKEHR

In der sich derzeit anbahnenden industriellen Entwicklung Südtirols kommt dem Handwerk eine bedeutende Rolle zu, denn die Erfahrung lehrt, daß der gesunde Handwerksbetrieb die primären technischen, wirtschaftlichen und soziologischen Voraussetzungen für eine gesunde Entwicklung im Rahmen der einheimischen Wirtschaft besitzt. Andererseits bietet heute das Handwerk Ausbildungs- und Arbeitsstellen für die Jugend.

Aus diesen Überlegungen heraus, wird auch im kommenden Jahr die Landesverwaltung dem Handwerk größte Aufmerksamkeit und Unterstützung angedeihen lassen.

Hierbei wird vor allem die Intensivierung der Berufsausbildung im Auge behalten; angefangen bei den Lehrlingen bis zu den Gesellen und Meistern (Meisterprüfungen).

Weiteres werden Betriebsberatungen und fachliche Schulvorträge für Handwerksmeister abgehalten, um sie mit der Anwendung und Bearbeitung der neuen Werkstoffe vertraut zu machen.

Damit unser Handwerk gegenüber dem Ausland konkurrenzfähig bleibt, müssen auch die Betriebswerkstätten modernisiert und rationalisiert werden.

Nachdem es aber dem Handwerk an nötigen Eigenkapital fehlt, bedarf es leicht erreichbarer, verbilligter Kredite.

Damit den Handwerkern die Bankkredite leichter zugänglich sind, wurde mit Unterstützung des Landes im Jahre 1964 die Kreditgarantien-gesellschaft für Handwerker gegründet, die ihre volle Tätigkeit im Jahre 1967 aufgenommen hat.

Das im Betriebsjahr 1967 im Sinne des L.G. vom 12.8.1951, Nr. 1, bewilligte Kreditvolumen von Lire 940 Millionen — verteilt auf 321 Antragsteller — bezeugt, welch großer Geldbedarf im Handwerk infolge der fortschreitenden Entwicklung besteht.

Während für Zinsenbeitragsleistungen den Banken im Jahre 1967 75 Millionen zur Verfügung standen, bedarf es im kommenden Jahr eines höheren Betrages, um vor allem dem Wunsche der Handwerker entgegenzukommen und die Kreditgesetze von 5 auf 10 Millionen Lire zu erhöhen und die Abzahlungszeit für eine langfristige Zukunftsplanung zu bieten. Die Vorarbeiten sind bereits mit den zuständigen Banken so weit gediehen, daß mit einer Änderung der bestehenden Durchführungsverordnung vom 14.3.1962, Nr. 13, im kommenden Monat Jänner gerechnet werden kann.

Zum Zwecke der Erschließung der Absatzmärkte wurden im Jahr 1967 mit Gemeinschaftsausstellungen unter dem Titel „Südtiroler Handwerk“ die internationalen Messen von Frankfurt, Florenz, München, Turin, Mailand, Bozen und Innsbruck beschickt, sowie die Sonderausstellungen wie die „Mostra dell'arredamento“ in Monza, der „Salone internazionale della montagna“ in Turin, die Technhotel-Ausstellung in Genua und eine Ausstellung im Rom.

Für die vom Handwerkerverband im Herbst d.J. veranstaltete Modeschau wurde ein Sonderbeitrag von Lire 2 Millionen zur Verfügung gestellt.

Auf Grund der ersichtlichen Erfolge, die die Teilnahme unseres Handwerks an den verschiedenen in- und ausländischen Messen und Veranstaltungen gezeigt hat, ist die Teilnahme an diesen und ähnlichen Veranstaltungen auch für das Jahr 1968 im gleichen Umfang vorgesehen.

Auch im abgelaufenen Finanzjahr wurden die bewährten und von den Handwerkern der einschlägigen Berufsgruppen sehr in Anspruch genommenen Betriebsberatungen auf den Sektoren Holzverarbeitung, Metallverarbeitung, Kunststoffverar-

beitung und Mechaniker- und Reparaturwerkstätten für landwirtschaftliche Maschinen durchgeführt.

Im Jahre 1967 wurden Handwerksmeisterprüfungen für die Berufsgruppen der

Elektriker - Hydrauliker - Bäcker - Tapezierer - Friseure - Schuhmacher - Spengler - Mechaniker - Tischler und Maurer abgehalten.

In acht Prüfungssessionen wurden insgesamt 270 Meistertitelanwärter geprüft. Die Zahl der erteilten Diplome läßt sich nicht angeben, da das Ergebnis der letzten Prüfungen noch aussteht.

Für das Haushaltsjahr 1968 ist ein Prüfungsprogramm in ähnlichem Ausmaße wie 1967 vorgesehen. Es sollen die Anwärter der Fachgruppen geprüft werden, die noch nicht zur Prüfung zugelassen werden konnten und außerdem Wiederholungen für jene Gruppen stattfinden, bei denen eine größere Anzahl Neuanmeldungen vorliegt, bzw. ein Teil der Kandidaten, die aus dem einen oder anderen Grund nicht zur ersten Prüfung angetreten ist:

Fleischhauer - Uhrmacher - Boden- und Fliesenleger - Kaminfeger - Radiotechniker - Wagner - Zementisten - Waffenschmiede - Faßbinder - Müller - Stricker - Weber - Bäcker - Elektriker - Friseure - Mechaniker - Tischler - Zimmerer - Maurer - Schuhmacher - Spengler u. Hydrauliker.

Es dürften voraussichtlich rund 300 Kandidaten zu diesen Prüfungen im Jahre 1968 antreten.

Insgesamt wurden 7 Vorbereitungskurse über die theoretischen Prüfungsgegenstände für Meisterprüfungskandidaten abgehalten.

Im Jahre 1967 standen zur Unterstützung und Förderung des Lehrlingswesens insgesamt Lire 65 Millionen zur Verfügung.

Davon entfallen für

Lehrlingsbeihilfen	Lire 50.000.000
Beiträge an Lehrlingsheime	
a) St. Josef - Bozen	
St. Michael - Brixen	» 10.000.000
b) andere Heime	» 5.000.000

Insgesamt sind 1.400 Gesuche um Lehrlingsbeihilfen eingegangen. Jedes einzelne Gesuch ist nach bestimmten, objektiv festgelegten Kriterien genauestens überprüft und bewertet worden, und jedem Gesuchsteller wurde die verdiente Punktezahl bei strengster Beachtung der von der Landeskommision selbst festgelegten Richtlinien gewährt. 279 Ansuchen mußten abgelehnt werden, weil sie die Mindestpunktezahl mangels ein oder mehrerer Requisiten, immer in Anwendung besagter Kriterien und Richtlinien, nicht erreichen konnten; von den 279 abgewiesenen Ansuchen haben 222 die Bedürftigkeit nicht nachgewiesen und 57

sind nicht termingerecht eingebracht worden.

Ein Entwurf für die Novellierung unserer Handwerksordnung ist bereits ausgearbeitet.

Der Entwurf beinhaltet verschiedene Neuerungen, die — in Anpassung an die nationale Gesetzgebung sowie jene der EWG-Staaten — geboten erscheinen.

Auf Grund von Verhandlungen mit dem Ministerium für Handel, Industrie und Handwerk konnte die Provinz noch einen weiteren Beitrag von 50 Millionen Lire für das Handwerk auf Grund des Staatsgesetzes Nr. 1142 vom Jahre 1966 erhalten.

Bei der Zuteilung der Beiträge ist vor allem die Finanzierung der notwendigen Ausgaben für die Fortführung des geschädigten Betriebes oder für die Wiederherstellung seiner Produktionskapazität in Betracht gezogen worden.

Es ist möglich geworden, Schadensvergütungen im Aumaß von 80% bis zu 1 Million zu gewähren, für die höheren Schadenssummen ist der Prozentsatz geringer.

Der vom Land im Haushaltsjahr 1967 zur Verfügung gestellte Fonds von Lire 45 Millionen für die Durchführung von besonderen Initiativen zur Förderung des Fremdenverkehrs wurde wie folgt verteilt:

- |  |                 |
|--|-----------------|
| 1. dem Landesfremdenverkehrsamt  |                 |
| — zur Führung der Außenstellen in Hertzen (Deutschland) und London, für Werbetätigkeit in Amerika und für besondere Werbemaßnahmen im In- und Ausland (Sonderwerbung für den Winterurlaub) | Lire 20.500.000 |
| 2. den Kurverwaltungen und Fremdenverkehrsämtern   |                 |
| — für Werbemaßnahmen, Instandhaltung und Verbesserung von Anlagen, die der Förderung des Fremdenverkehrs dienen  | » 9.750.000     |
| 3. den Verschönerungsvereinen  |                 |
| — für Werbetätigkeit und Instandhaltung der Fremdenverkehrsanlagen   | » 9.720.000     |
| 4. dem Organisationskomitee für die Weltmeisterschaften in Gröden  | « 5.000.000     |

Zur allgemeinen Lage des Fremdenverkehrs ist zu bemerken, daß heuer gegenüber dem Vor-

jahr ein allgemeiner Rückgang, sei es was die Ankünfte als auch die Übernachtungen betrifft, zu verzeichnen ist.

Vom Jänner - Oktober 1966

Ankünfte 900.100

Übernachtungen 6.452.124

Vom Jänner - Oktober 1967

Ankünfte 824.050

Übernachtungen 6.241.456

Das bedeutet einen Rückgang von ca. 8,43% bei den Ankünften und von ca. 3,26% bei den Übernachtungen.

Die Ursachen sind vor allem politischer, wirtschaftlicher und verkehrsmäßiger Natur.

In Anbetracht dieses Umstandes erscheint es vor allem auch im Hinblick auf die bestehende Konkurrenz unserer Nachbarländer angebracht, diesen außerordentlichen Fonds zu erhöhen, damit das Landesfremdenverkehrsamt in die Lage versetzt wird, im In- und Ausland eine intensive Werbekampagne zu starten, und darüber hinaus die Kurverwaltungen und Verschönerungsvereine neue Anlagen für den Fremdenverkehr erstellen können.

Die Beträge für die Förderung des Handels und der Industrie befinden sich in den Kapiteln 201 „Ausgaben und Beiträge zur Förderung der Wirtschaft und der Produktivität und für Ergänzungslehrgänge von Unternehmen“, 309 „Ausgaben für Kreditleichterung zum Bau von Warenlagern“ und 311 „Ausgaben für Kreditleichterungen zum Ankauf und zur Bereitstellung von Industrieflächen“ des Haushaltsjahres 1967.

Dem Kap. 201 kommt, auch in Anbetracht der derzeitigen Wirtschaftsprogrammierung, immer größere Bedeutung für die Heranbildung leitender Kräfte und die übrigen Voraussetzungen der ersehnten Wirtschaftsentwicklung zu.

Die im Kap. 309 gewährten Erleichterungen sind besonders begehrt, so daß der Fonds, ob schon aufgestockt, erheblich hinter den Anforderungen zurück bleibt.

Bisher wurden 21 Zinszuschußdekrete ausgestellt. Mehrere Gesuche, deren Vorhaben die vom Regionalgesetz gestellten formalen Bedingungen nicht erfüllen, sind abgewiesen worden. Trotzdem ist die Zahl der Gesuche, die jetzt bearbeitet werden, bedeutend höher als die geringen, noch verfügbaren Mittel (jährlich Lire 3.885.000). Es ist Sache der Region zu entscheiden, ob diese Förderungsmaßnahme für ein Großhandel gegebenenfalls weitergeführt werden soll. Wenn ja, wären jedoch die Anwandlungsbedingungen des Gesetzes besser zu formulieren als bisher.

Was das Kap. 311 anbelangt, so hatte auch im Jahre 1967 die Förderung der Ansiedlung oder Erweiterung von Industriebetrieben Fortschritte zu verzeichnen: es wurden Zuschußdekrete für Vorhaben in Leifers, Auer, Brixen und Innichen ausgestellt; auch der Ausbau verschiedener bestehender Betriebe fällt ins Gewicht.

Die 1967 erfolgten und die für 1968 vorgesehenen Aufstockungen müssen wohl zur Deckung der Erfordernisse in diesem Wirtschaftssektor ausreichen. Leider ergeben sich durch die Anwendungsweise wegen der Verschuldung der Gemeinden wachsende Schwierigkeiten und eine große Schwerfälligkeit.

Und nun noch einige Gedanken über die Berufsertüchtigung.

Das Ziel, das sich in unserem Lande eine moderne berufliche Ausbildung über den Weg der Berufsertüchtigung setzen muß, ist nicht zu hoch gesteckt, wenn man eine jährliche Ausbildung von rund 1.000 Jugendlichen anstrebt. Nur damit kann man der weiteren und allseits anerkannt notwendigen Industrialisierung von dieser Seite her gerecht werden.

Durch weitere Spezialisierungslehrgänge werden dann aus diesen Gruppen die unteren Führungskräfte der Industrie herangebildet. Die Möglichkeit der Ausbildung auf breiter Basis hängt von der Einrichtung der Ausbildungsstellen ab. Die Ausbildung muß in Grundausbildungslehrgängen auf eine vornehmlich praktische Ausbildung hinzelen, weil die Industrie nur praktisch ausgebildete Arbeiter anstellen kann. Für eine den Anforderungen gerecht werdende Ausbildung von Arbeitern für die Industrie muß die Schaffung von mehreren Ausbildungszentren für die Berufsgruppen des metallverarbeitenden, des holzverarbeitenden und des Bausektors, um nur die wichtigsten Berufsgruppen zu erwähnen, in nächster Zukunft realisiert werden.

Es ist bekannt, daß der Staat gesetzliche Maßnahmen in Vorbereitung hat, die die Teilnahme an solchen Lehrgängen ganz wesentlich durch finanzielle Beihilfen erleichtern. Im staatlichen Programm wird besonderes Gewicht auf die Umschulung von landwirtschaftlichen Arbeitskräften für die Industrie, Umschulung von Arbeitskräften in der Industrie für Betriebe, die sich in einer Produktionsumstellung befinden, sowie für die Fortbildung und Spezialisierung der Arbeitskräfte gelegt. Die Kursteilnehmer sollen Tagegelder erhalten, die nicht unter dem Mindestlohn der Berufskategorie liegen sollen. Den Arbeitern wird die normale soziale Versicherung gewährt. Es wird auch

vorgesehen, für die Kursteilnehmer die vollen Konviktspesen zu bezahlen.

Der Fünfjahresplan sieht jährlich nicht weniger als 80 Milliarden für die Lehrlingsausbildung und die Berufsertüchtigung vor.

Es zeichnet sich für das Land die klare Aufgabe ab, gestützt auf seine Kompetenz, mit den eigenen Maßnahmen nicht zu zögern, bis die staatlichen Gesetze wirksam werden, und bereits mit eigenen Mitteln zu beginnen, die Berufsertüchtigung voranzutreiben. Die Tatsache, daß immer noch ein wesentlicher Teil der Jugend unseres Landes ohne ausreichende Ausbildung bleibt und in das Ausland abwandert, um dort in einem Betrieb unterzukommen und sich erst dort auszubilden, läßt keine Verzögerungen mehr zu.

Auf dem Sektor des Gastgewerbes z.B. sind die Grundlagen für ein Ausbildungszentrum durch den Ankauf des Hotels Savoy in Meran bereits geschaffen worden.

Um ein den Erfordernissen angemessenes Ausbildungsprogramm verwirklichen zu können, ist ein Aufwand von mehreren Hunderten Millionen notwendig, die die Provinz aus eigenen Mitteln nicht aufbringen kann. Sie wartet daher berechtigterweise darauf, daß der Staat aus dem Nationalen Berufsertüchtigungsfonds genügend Mittel bereitstellt, da dieser Fonds zum größten Teil aus den Sozialversicherungsbeiträgen, die in unserer Provinz im gleichen Maße wie in allen anderen Provinzen eingezogen werden, gespeist wird.

#### SOZIALE FÜRSORGE UND GESUNDHEITSWESEN

Im Laufe des Jahres 1967 hat sich die Provinz durch die Gewährung von Beiträgen an die Fürsorgestellen sämtlicher Gemeinden und an andere öffentliche und private Wohlfahrtseinrichtungen an der öffentlichen Aktion zur Bekämpfung der Armut beteiligt, indem sie die Summe von Lire 31.000.000 als eigenen Beitrag für die Gesamtfürsorge auswarf. Der Provinz wurde auf dem Gebiete der spezifischen Kompetenz den außerehehlichen Kindern die größte Aufmerksamkeit zugewandt, da diese wegen ihrer schwierigen familiären Verhältnisse am meisten den Gefahren des Lebens ausgesetzt sind. Bekanntlich ist die Erscheinung der unehelichen Geburten in unserer Provinz bemerkenswert (die Zahl der nur von der Mutter anerkannten Kinder beläuft sich jährlich auf ungefähr 260, jene der Kinder, die weder von der Mutter noch vom Vater anerkannt sind, auf jährlich 12). Im Jahre 1967 hat das zuständige Amt ein Studium über die charakteristischen



Aspekte der Betreuung der ausserehelichen Kinder in unserer Provinz, über die üblichen Formen des Beistandes und über die Verbesserungsaussichten beendet, dessen Ergebnisse bei einer Neugestaltung der Beistandsformen in Betracht gezogen werden. Auf dem Gebiete der Jugendfürsorge war das Jahr 1967 durch die Reform des Zivilgesetzbuches hinsichtlich Adoption der ausgesetzten Kinder gekennzeichnet. Die Adoption ist eine ideale Lösung des Problems der außerehelichen Kinder, wird aber bei uns selten angewandt, da die Zahl der Anerkennung von seiten der Mütter sehr hoch ist.

Immerhin ergab sich eine rege Zusammenarbeit mit dem Jugendgericht und den anderen zuständigen Behörden, in dem Bestreben, ein zweckdienlich rasches und einfaches Adoptionsverfahren einzuführen, bei Überwindung der erheblichen Auslegungs- und Durchführungsschwierigkeiten, welche die neuen Bestimmungen aufweisen.

Da das Landeskleinkinderheim unzureichend ist, wurde das Problem der Zuweisung in Angriff genommen und mittels Bilanzänderungen im Jahre 1967 ein Fonds errichtet. Im Jahre 1968 werden die Ausbauarbeiten durchgeführt, die es ermöglichen sollen, eine größere Anzahl von ledigen Müttern und Kindern dort unterzubringen und den Sanitäts-, Pflege- und allgemeinen Dienst zu verbessern.

Auf dem Sektor der psychiatrischen Beihilfe wird die vorgesehene Erbauung eines neuen Krankenhauses eine schwerwiegende Lücke beseitigen, die den Kranken und deren Angehörigen in den vergangenen Jahren viele Entbehrungen gebracht hat. Die bereits bestehenden Bauten der Provinz sind bedeutend verbessert worden. Im landwirtschaftlichen Teil der Siedlung für Geisteskranke in Stadlhof ist, getrennt von der Anstalt, ein neuer Stall für Groß- und Kleinvieh in Betrieb genommen worden, der sich für die gesamte Wirtschaft des Institutes im positiven Sinne auswirken wird und außerdem die freie Verfügbarkeit der Räume gewährt, die vorher für die Viehzucht bestimmt waren und nun für die Gruppentherapie und Freizeitveranstaltungen dienen werden. Des weiteren ist der neue Park mit einer Flugball- und Minigolfanlage für die Kranken eröffnet worden, die dort während der Zeit, in welcher sie frei von Beschäftigungen und therapeutischen Tätigkeiten sind, sich erholen können. Auch wurde mit den Arbeiten zur Ausstattung einer neuen Abteilung mit ca. 40 Betten sowie zur Errichtung einer Dienstwohnung für den dem Institut zugeteilten landwirtschaftlichen Techniker begonnen.

Auf dem Gebiete der psychiatrischen Vorbehandlung wurde die Beratungsstelle für Nervenranke in neue und komfortable Räume in der Leonardo-da-Vincistraße verlegt und erfreut sich immer größerer Zufriedenheit bei den Betreuten, die immer häufiger die Ambulatorien und die Fürsorgeapotheke besuchen.

Die psycho-pädagogische Betreuung stellt wegen des Fehlens eines entsprechenden Institutes in der Provinz, sei es deutscher wie italienischer Sprache, immer noch ein ungelöstes Problem dar. Noch immer muß die Unterbringung der geistesbehinderten Kinder in Anstalten anderer Provinzen oder Länder erfolgen, wodurch eine große Entfernung der Kinder von ihren Familien entsteht. Dies ist ein Hindernis für die häufigen Besuche der Familienangehörigen und keinesweges geeignet, eine gesundheitliche Besserung der Kinder herbeizuführen.

Die Provinz hat in der 3. Bilanzänderung einen Betrag vorgesehen, der die Verwirklichung des Baues eines eigenen psycho-pädagogischen Institutes ermöglicht, das ein Bindeglied der zukünftigen Nervenheilanstalt und eines der Hauptelemente des neuen Betreuungssystems auf diesem Sektor bilden wird.

Glücklicherweise ist der Bedarf der Erziehungshilfe an junge Sinnesbehinderte nach wie vor verhältnismäßig gering. Die Zahl der Blinden und Taubstummen, die in spezialisierten Anstalten unterrichtet werden (ungefähr 80) ist geringer als die durchschnittliche Zahl der anderen Provinzen.

Zur Bekämpfung der sozialen Krankheiten hat die Landesverwaltung, mit anderen örtlichen Körperschaften in den Landeskonsortien für Tuberkulose- und Krebsbekämpfung vereint, den üblichen Beitrag gewährt. Außerdem erteilte sie Unterstützungen und Beiträge an Schülerauspeisungen, Körperschaften für besondere sanitäre Betreuung und an Schulambulatorien. Die leistungsfähigen Einrichtungen des Landeslaboratoriums für Hygiene und Prophylaxe sind noch weiter vervollständigt worden durch den Ankauf neuer technischer Apparate für die chemischen und mikrobiologischen Untersuchungen. Im Laufe des Jahres 1968 wird die organische Erweiterung der chemischen Sektion geprüft werden, um sie in die Lage zu versetzen, die Aufgabe der Erhebung der Luftverunreinigung, im Sinne des Art. 7 des Gesetzes 13.7.1966, Nr. 65, erfüllen zu können.

Im ganzen hat die Provinz im Jahre 1967 für die sozialen und sanitären Erfordernisse einen bedeutenden Teil seiner verfügbaren Mittel bereitgestellt, wodurch sie einen Dienst ins Leben geru-

fen hat, der noch nicht perfekt, aber entschieden verbessert ist in allen seinen Sparten. Sie hat auch eine Reihe von neuen Einrichtungen geschaffen, besonders auf dem psychiatrischen und psychopädagogischen Sektor, die dazu bestimmt sind, die Grundlage für ein modernisiertes und den modernen Anschaffungen der sozialen Betreuung entsprechendes System zu bilden.

Sehr verehrte Kollegen!

Auch das Jahr, das nun zu Ende geht, stand wiederum im Zeichen ernster und zahlreicher Anstrengungen zur Erreichung einer zufriedenstellenden Lösung des Südtirolerproblems. Das Ziel, das angestrebt wird, ist vor allem die Neuordnung der Autonomie für die Provinz Bozen, die im Rahmen dieser Neuordnung eine wesentliche Bereicherung an Inhalt erfahren soll. Diese neue Autonomie soll einen besseren Schutz für den Fortbestand der deutschen Volksgruppe in Südtirol bieten, welcher als notwendig und unerlässlich betrachtet werden muß. Die Autonomie soll aber dem ganzen Gebiete gegeben werden und nicht nur einer Volksgruppe und wird somit allen hier lebenden Volksgruppen zugute kommen müssen.

Die zur Erreichung dieses Zieles unternommenen Anstrengungen, wenigstens jene auf bilateraler Ebene, wurden im Sinne der Resolutionen der Vereinten Nationen vom Jahre 1960 und 1961 getätigt.

Um es gleich vorwegzunehmen: trotz allen Mühen konnte bis heute keine Einigung erzielt werden. Während, was die Frage des Inhalts des sogenannten „Paketes“ anbelangt, Fortschritte erzielt wurden, die uns zu gewissen Hoffnungen berechtigen, ist man in der Frage der sogenannten „internationalen Verankerung“ nicht recht vorwärtsgekommen. Die Schwierigkeiten, auf diesem Gebiete eine befriedigende Lösung zu finden, haben ihren Ursprung und ihre wesentliche Ursache darin, daß die italienische Regierung der Auffassung ist, daß der Pariser Vertrag bereits erfüllt sei und die neuen geplanten Maßnahmen, die das Paket ausmachen, somit nicht in Zusammenhang mit obigem Vertrag gebracht werden können, während die österreichische Regierung gegenteiliger Auffassung ist. Diese besteht darin, daß der Vertrag nicht erfüllt sei und somit das Paket eine Maßnahme zur Erfüllung des Vertrages selbst ist.

Die Vereinbarung einer wirksamen Verankerung ist deswegen von Bedeutung, weil sie zwei wesentliche Ziele erreichen könnte: einerseits würde sie der Bevölkerung Südtirols nach menschlichem Ermessen die Gewähr bieten, daß die vorgesehenen Maßnahmen auch voll und ganz zur

Durchführung kommen, und dieser Umstand würde viel zum Abbau des Mißtrauens beitragen. Andererseits bietet sie eine Gewähr für die zukünftigen guten Beziehungen zwischen den beiden Partnern des Pariser Vertrages Italien und Österreich, woran wir alle interessiert sind. Es müßte doch möglich sein, einen Weg zu finden, der die Mittel aufzeigt, mit welchen allfällige zukünftige Meinungsverschiedenheiten, was die Durchführung des Paketes anbelangt, aus dem Wege geräumt werden können, so daß dadurch vermieden wird, daß neue Polemiken und Spannungen entstehen.

Die Fortschritte, die in diesem Jahr erzielt worden sind, auch wenn sie den vielen gehegten Hoffnungen nur teilweise entsprochen haben, ermuntern und verpflichten uns, den Weg der Verhandlungen mit allem Nachdruck weiter zu beschreiten, und dies mit Geduld und Ausdauer. Wir müssen weiterhin auf die Gültigkeit und auf die Wirksamkeit der Instrumente, die uns die Demokratie bietet, fest vertrauen.

Auch heuer sind verbrecherischen Anschlägen Menschenleben zum Opfer gefallen. Unsere Bevölkerung hat diese Anschläge zutiefst bedauert und vorbehaltlos verurteilt. Diese traurigen Ereignisse verpflichten uns in erhöhtem Maße, uns mit allen Kräften für die Entspannung und den Frieden in unserem Lande einzusetzen, wo immer sich auch eine Möglichkeit dafür bietet. Nur so wird die neu heranwachsende Generation, der unsere ganze Sorge gelten muß, in Zukunft eine bessere Welt erleben, als sie uns in der Vergangenheit beschieden war.

Egregi signori Colleghi,

la Giunta provinciale, nell'approntare gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1968, si era proposta di non assumere mutui e di limitare quindi le spese alle entrate effettive. Questo proposito non ha potuto essere del tutto attuato, anche se molte e giustificate esigenze, soprattutto nel campo degli investimenti, non vennero prese in considerazione. Infatti, le richieste inoltrate avrebbero comportato per questo bilancio un aumento di lire 2.500 milioni sulle spese previste in esso. Comunque, attraverso le decurtazioni apportate si è potuto limitare la previsione del mutuo da accendere a lire 320 milioni. Si può con ciò affermare che questo bilancio è preminentemente di normale amministrazione; in questa occasione va però detto che il Consiglio provinciale ha nell'estate scorsa approvato un programma straordinario che viene finanziato quasi esclusivamente con mutui.

Per quanto riguarda la parte tecnica del bilancio di previsione che la Giunta sottopone alla discussione e all'approvazione del Consiglio, mi riferisco alla relazione accompagnatoria dell'assessore alle finanze e patrimonio.

Questa mia relazione, invece, la quale non ha pretesa di completezza, riferirà sull'attività svolta nell'anno 1967 e farà, laddove possibile, qualche previsione per l'anno futuro:

#### UFFICIO PERSONALE

Per quanto concerne l'amministrazione del personale, nel corso dell'anno sono stati espletati diversi concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti di ruolo vacanti, nonché concorsi interni per le promozioni alle qualifiche superiori delle singole carriere, in conformità alle disposizioni vigenti.

L'attuale consistenza del personale dei ruoli amministrativi e tecnici dell'Amministrazione, compreso il personale delle aziende speciali (Laboratorio, Colonia di Stadio, I.P.A.I.) è la seguente:

578 dipendenti di ruolo, di cui

- 52 della carriera direttiva
- 88 della carriera di concetto
- 150 della carriera esecutiva
- 105 della carriera ausiliaria e
- 183 cantonieri.

Inoltre sono attualmente in servizio 35 dipendenti provvisori e 39 incaricati. La proporzione linguistica è stata esattamente rispettata: il 68% dei dipendenti delle varie carriere appartiene al gruppo linguistico tedesco e il 32% dei dipendenti al gruppo linguistico italiano.

La spesa totale per il personale surriferito, comprensiva delle aggiunte di famiglia e di tutti gli oneri previdenziali, ammonta attualmente ad annue lire 1.569.000.000.

Al suddetto personale deve aggiungersi quello, separatamente amministrato, delle scuole professionali per apprendisti, dei corsi di formazione professionale, delle scuole provinciali agricole e delle scuole di economia domestica, la cui sistemazione definitiva in appositi ruoli speciali è attualmente in corso.

Inoltre sulle strade provinciali e su quelle comunali, assunte in manutenzione dalla Provincia, vengono, secondo necessità, occupati anche diversi operai ausiliari, pagati ad ora.

Per l'esecuzione di opere pubbliche, ivi compresi lavori di riparazione dei danni alluvionali, sono stati stipulati complessivamente n. 157 atti.

Per l'acquisto delle aree occorrenti per la sistemazione delle strade classificate provinciali so-

no stati stipulati n. 30 contratti di compravendita ed emessi complessivamente n. 44 decreti d'esproprio nei confronti di circa 900 proprietari cui sono state liquidate indennità per complessive lire 240.933.620.

#### ESERCIZI PUBBLICI

Come Loro sanno, l'Ufficio licenze della Giunta provinciale tratta tutte le pratiche riguardanti le funzioni che in base all'art. 16 comma 1. dello Statuto di autonomia spettano al Presidente della Giunta provinciale e che nelle Province non autonome rientrano nella competenza dei prefetti e dei questori. L'Ufficio licenze assolve altresì ai compiti attribuiti alla Provincia dalla legge regionale del 5.5. 1958, n. 10, concernenti la disciplina dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale, come alberghi per la gioventù, case per ferie e campeggi, nonché della legge regionale 18.1.1962, n. 5, sui rifugi alpini.

Nell'anno decorso sono stati controllati i versamenti delle tasse di concessione di tutti gli esercizi pubblici della provincia (2831) per bevande alcoliche, superalcoliche e stanze affittate, nonché per autorimesse ed autonoleggi (119). Sono state rilasciate 197 nuove licenze stagionali e rinnovate 796.

Sono state evase ca. 2.500 domande di autorizzazione per trattenimenti danzanti, concerti, teatri e simili spettacoli pubblici e concesse circa 1.000 autorizzazioni di proroga dell'orario di chiusura.

Inoltre sono state rinnovate 327 licenze per affitto camere, rilasciate 58 nuove licenze per affitto camere e cancellate 48; rinnovate 526 licenze di commercio ambulante, rilasciate 58 nuove licenze di commercio ambulante e cancellate 48.

Rinnovate o rilasciate ex novo:

- 53 licenze per tipografie e arti affini;
- 49 licenze per cinematografi;
- 154 licenze per agenzie (di affari, esposizioni, viaggio, pompe funebri, ecc.);
- 95 licenze per rifugi alpini;
- 19 licenze per minigolf;
- 3 licenze per scuole da ballo;
- 5 licenze per l'esercizio di scommesse nelle corse dei cavalli;
- 7 licenze per sale da gioco;
- 2 autorizzazioni per il deposito di acidi;

Sono state rinnovate complessivamente 278 licenze per guide alpine, portatori, maestri di sci e maestri ausiliari di sci.

La competente commissione provinciale ha inoltre espletato esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, guida alpina e

portatore alpino, che sono stati fatti da 15 maestri di sci, 1 guida alpina e 1 portatore alpino.

Case per ferie: 37 licenze rinnovate, 5 nuove licenze.

Alberghi per la gioventù: 62 licenze rinnovate, 13 nuove licenze.

Campeggi: 25 licenze rinnovate, 3 nuove licenze.

Nell'anno 1967 l'Ufficio licenze, dopo l'espletamento dell'istruttoria, ha sottoposto alla commissione provinciale contro l'alcolismo, per la decisione, complessivamente 248 domande per la concessione di nuove licenze per pubblici esercizi, per la somministrazione di bevande superalcoliche ed altro. Tali domande furono decise come segue.

#### Licenze esercizi pubblici

concesse	44
respinte	65
rinviate	1

#### Licenze per bevande superalcoliche

concesse	46
respinte	4
rinviate	—

#### Ampliamenti di esercizi pubblici

concessi	53
respinti	16
rinviiati	—

#### Trasferimenti di esercizi pubblici

concessi	17
respinti	—
rinviiati	—

#### Cambiamenti di categoria

concessi	2
respinti	—
rinviiati	—

Avverso il diniego di licenze sono stati presentati dagli interessati circa 30 ricorsi al Vice commissario del Governo, al quale l'Ufficio licenze ha comunicato le sue deduzioni.

Varie domande relative alla costruzione di nuove sale cinematografiche e teatrali ed ampliamento delle stesse sono state evase e trasmesse al competente Ministero, previo l'esame dei relativi progetti da parte della competente commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dal Presidente della Giunta provinciale.

La predetta commissione ha inoltre visitato diverse sale teatrali e cinematografiche nella provincia per accertarne la sicurezza ed utilizzazione, rilasciando il suo parere.

Infine sono stati adottati diversi provvedimenti amministrativi per infrazioni contro norme di

legge da parte di esercenti pubblici (chiusura di esercizi, ritiro della licenza, diffide).

#### TUTELA E VIGILANZA ENTI LOCALI

##### A - Enti locali sottoposti alla vigilanza:

1. Comuni	117
2. E.C.A.	117
3. Amministrazioni separate beni uso civico	172
4. Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo	15
5. Ospedali Civili (Opera Pia)	3
6. Consorzi	152
7. Aziende municipalizzate	7
8. Altri Enti di assistenza e beneficenza	22
<b>Totale</b>	<b>605</b>

##### B - Attività di vigilanza svolta:

Gli atti pervenuti all'archivio fino al 12.12.1967 ed assegnati alla ripartizione II ammontano a circa 29.000.

Di questi circa 19.000 sono deliberazioni dei Comuni, delle Amministrazioni separate delle Frazioni e di altri Enti locali.

Di tali deliberazioni sono state restituite ai rispettivi Enti ad avvenuto controllo di legittimità, munite della dichiarazione di ricevuta ai sensi dell'art. 44 dell'Ordinamento dei Comuni, circa 13.500.

mentre le rimanenti deliberazioni sono state trattate e definite dalla Giunta provinciale in sede tutoria (45 sedute) e precisamente:

a) esaminate ai sensi dell'art. 45 dell'Ordinamento dei Comuni	4.427
b) rinviate ai sensi dell'art. 45	21
c) approvate	207
d) annullate	589
e) munite col prescritto parere	20
f) fissato un nuovo termine ai sensi dell'art. 47	236

Inoltre sono stati esaminati bilanci di previsione degli enti locali sopraddetti

conti consuntivi	461
verbali di chiusura	461
emanati decreti concernenti la vendita di terreni vincolati da usi civici	140
decreti concernenti la nomina dei componenti amministrazioni frazionali	22
decreti concernenti la nomina di commissari straordinari	11
costituzione di nuovi consorzi ed approvazione dei relativi statuti	3
Circolari emanate	15

Controllo delle rilevazioni statistiche sulle gestioni finanziarie dei Comuni e degli Enti comunali di assistenza (mensili, trimestrali ed annuali) 750  
Inoltre sono state eseguite n. 104 ispezioni presso gli Enti locali.

Circa la previsione per l'anno 1968, si può presumere, in base ai dati risultanti relativi agli esercizi precedenti, che si avrà un aumento di pratiche nella misura del 2% ca.

#### ISTRUZIONE PUBBLICA ED ATTIVITA' CULTURALI

Come già fatto presente nella relazione al bilancio preventivo 1967, la Giunta provinciale ritiene uno dei suoi compiti più urgenti di dare la possibilità a tutti i giovani nell'età scolastica di assolvere l'obbligo scolastico — frequentando la scuola elementare e quella media — ed inoltre di promuovere l'accesso allo studio nelle scuole secondarie di secondo grado. Per raggiungere tali scopi occorre in primo luogo risolvere il problema della frequenza della scuola media d'obbligo, perché questo nuovo tipo di scuola, introdotto dalla riforma scolastica, presenta, come riconosciuto generalmente, molti vantaggi per i giovani; inoltre apre la via per la prosecuzione degli studi. Per tale motivo nel bilancio 1968 sono previsti adeguati stanziamenti per promuovere la frequenza della scuola media d'obbligo stessa, come per il trasporto degli alunni, nonché contributi per l'acquisto di testi scolastici a favore di scolari bisognosi.

In conseguenza della situazione geografica e topografica della provincia di Bolzano rimane sempre ancora un discreto numero di giovani, i quali, nonostante le predette provvidenze, possono frequentare la scuola media d'obbligo solo se sono ospitati in convitti, case per studenti o presso privati in centri in cui esiste una scuola media.

Perciò nel programma dell'assistenza scolastica culturale della gioventù è stato incluso l'intervento finanziario della Provincia per la costruzione, l'ampliamento, la sistemazione ecc. di convitti e case di studenti, per creare così nuovi posti nei convitti. E' stata emanata la legge provinciale n. 4 del 30.1.1967, che prevede l'erogazione di contributi fino al 70% delle spese di costruzione ecc. Il bilancio preventivo 1968 stanza per tale attività l'importo di lire 115.000.000 per poter realizzare i primi progetti del genere.

Inoltre, per dare ai giovani la possibilità di frequentare la scuola media e conseguire il relativo diploma, la Giunta provinciale intende concedere posti gratuiti o semi-gratuiti in convitti, case di

studenti, rispettivamente contributi per l'alloggio in convitti o presso privati. Una legge relativa approvata dal Consiglio provinciale è stata rinviata dal Governo; dopo aver chiarito alcuni punti controversi con gli organi centrali, la legge sarà ripresentata al Consiglio provinciale. Contemporaneamente viene promossa ed appoggiata la frequenza delle scuole superiori di secondo grado e dell'Università mediante la destinazione di una somma di lire 65.000.000 per borse di studio. Sarà compito del Consiglio provinciale aumentare, nel corso di quest'ultimo anno del corrente periodo legislativo, l'ammontare delle singole borse di studio ed in specie quelle per gli universitari. L'importo massimo di lire 150.000 previsto dalla vigente legge provinciale, effettivamente non corrisponde più alle esigenze attuali.

L'attività della Provincia nel campo scolastico non si limita però solamente a queste provvidenze e provvedimenti citati. Per le scuole, per le quali la Giunta Provinciale è competente a termine della legge n. 383, del 3.3.1934, art. 141, vengono messi a disposizione i mezzi didattici e l'arredamento necessario ed adeguato.

In base alla legge n. 641 del 28.7.1967 sono state inoltrate al Ministero della Pubblica Istruzione domande per nuovi edifici scolastici e per la sistemazione di edifici già esistenti; così è stata presentata una domanda per la costruzione del liceo scientifico con lingua d'insegnamento italiana a Bolzano, altre per la costruzione di licei scientifici con lingua d'insegnamento tedesca a Bressanone e Silandro, come pure per istituti tecnici. Quando il Ministero per la Pubblica Istruzione avrà assicurato i contributi, i lavori di costruzione verranno iniziati.

D'accordo col Provveditorato agli Studi ed in conformità alle disposizioni della citata legge si provvederà alla programmazione riguardante la istituzione e costruzione di altre scuole con indicazione dei tipi di scuola necessari, per poter soddisfare le esigenze e necessità scolastiche della popolazione.

Come finora, sarà aiutata e promossa l'attività delle associazioni ed organizzazioni culturali, nelle sue diverse manifestazioni, sia che si tratti di biblioteche, sia che si tratti di complessi musicali e teatrali o l'organizzazione di conferenze per contribuire così all'elevazione del livello culturale della popolazione e dello sviluppo spirituale della stessa.

Riconoscendo il valore e la necessità degli asili infantili, quale istituzione sociale dell'odierna società, la Giunta provinciale ritiene doveroso e necessario promuovere la gestione degli asili infantili. Perciò, come in passato, saranno concessi contri-

buti ai gestori degli asili. Detti contributi dovevano esser aumentati per poter pagare al personale degli asili emolumenti corrispondenti al costo della vita. Il desiderio del personale degli asili infantili, di trovare finalmente una soluzione definitiva del loro rapporto d'impiego, non poteva essere soddisfatto per i motivi ben noti e cioè per la mancanza di norme d'attuazione dello statuto in materia.

L'Amministrazione provinciale dà particolare peso all'istruzione professionale per gli apprendisti. Le scuole professionali istituite e funzionanti da anni, sono frequentate dagli apprendisti della maggior parte dei vari rami professionali un giorno per settimana, mentre quelli condizionati da lavori stagionali assolvono il loro obbligo di istruzione professionale in un corso residenziale di 8-9 settimane all'anno.

Nell'anno scolastico 1966/67 il numero degli apprendisti appartenenti al gruppo etnico tedesco, iscritti e frequentanti, ammontava a 3306 e nell'anno scolastico in corso a 3525, con un aumento di 209 alunni. Sia la frequenza, sia il comportamento migliorano di anno in anno, di conseguenza diminuiscono le misure disciplinari a carico dei datori di lavoro e degli apprendisti negligenti. La favorevole evoluzione deve senz'altro ascrivere al fatto che un po' alla volta si sono riconosciuti e apprezzati i vantaggi derivanti dall'istruzione professionale, che influiscono positivamente sull'intero settore economico.

Finora l'intero personale delle scuole professionali era fuori ruolo; durante l'anno scolastico in corso però è iniziata una sua sistemazione in organico. Il provvedimento va particolarmente a favore di quel personale che da anni ha dedicato la sua opera educativa e docente alla gioventù lavoratrice. L'attuazione di tale provvedimento a favore degli insegnanti delle scuole professionali presenta parecchie difficoltà giuridiche e formali, poiché trattasi di un'innovazione unica per la nostra provincia, per la quale non esistono né regole, né precedenti. La sistemazione finora è stata portata a compimento per 10 persone. Inoltre è stata ormai approvata e registrata la graduatoria per 5 insegnanti tecnico-pratici, mentre le graduatorie per 38 insegnanti teorici sono state approvate dalla Giunta provinciale e inoltrate alla Corte dei Conti per la registrazione.

L'istruzione professionale richiede all'Amministrazione provinciale un impegno di spesa molto rilevante. Oltre alle spese per il personale, vi sono quelle per la costruzione e manutenzione degli edifici scolastici, per l'arredamento delle aule e dei laboratori, nonché per l'acquisto di sussidi didatti-

ci per l'insegnamento teorico e di materiale di consumo per le esercitazioni pratiche.

Per rendere l'istruzione nelle scuole professionali ancora più proficua, si sta studiando un ridimensionamento nel senso di trasformare l'attuale orario di un giorno per settimana in un corso di 8-9 settimane all'anno per tutti i rami professionali.

Da tale innovazione ci si ripromettono molti vantaggi, come una maggiore concentrazione degli apprendisti, che durante le settimane del corso non si troverebbero distolti dallo studio da alcun impegno di lavoro, ed inoltre si potrebbe esercitare su di loro una più intensiva ed efficace opera educativa.

Premessa indispensabile alla realizzazione di tale progetto è la creazione di convitti per sistemarvi gli apprendisti. Le spese non sarebbero indifferenti, ma si ripagherebbero indubbiamente col l'andare del tempo.

In quanto ad edifici scolastici, urge per ora la costruzione di una scuola professionale per il ramo alberghiero, con annesso convitto a Bolzano. Ed inoltre vanno risolte quanto prima le precarie condizioni della scuola professionale di Bressanone.

Per quanto riguarda la formazione professionale del gruppo di lingua italiana l'attività dell'amministrazione provinciale per l'anno 1968 sarà rivolta a portare a termine alcuni impegni comuni anche all'attività del gruppo di lingua tedesca e qualche altro che deriva da esigenze particolari del gruppo di lingua italiana.

Proseguirà senza sosta l'attuazione delle norme transitorie previste per il personale addetto alla formazione professionale. La Giunta provvederà ad approvare il regolamento per il secondo concorso e a portarlo a termine nel più breve tempo possibile esaminando, se necessario, l'opportunità dello spostamento del termine ultimo per la attuazione delle norme transitorie, come si è già avuto occasione di sottolineare in una risposta al Consiglio provinciale.

In conformità ad un progetto di legge presentato in questi giorni al Consiglio, durante l'anno 1968 i fondi per l'istruzione e l'addestramento professionale saranno riportati nell'ambito del bilancio provinciale, ponendo termine a delle gestioni di carattere particolare che in passato avevano dato luogo ad osservazioni sia da parte di vari consiglieri, che degli organi preposti al controllo.

Il 15 novembre u.s. è scaduto il termine per la presentazione dei progetti di massima della scuola professionale per apprendisti di lingua italiana. La commissione preposta alla scelta del progetto

sta per iniziare i suoi lavori e al termine di essi la Giunta provinciale disporrà per la redazione del progetto esecutivo. Nel corso dell'anno 1968 si potrà quindi passare all'appalto ed allo inizio dei lavori per l'edificio che porrà termine al disagio nel quale attualmente ancora versano le scuole professionali di lingua italiana dal punto di vista dei locali nei quali si svolgono le lezioni.

Accanto agli impegni riguardanti il personale ed i locali per lo svolgimento delle lezioni, ormai ben definiti come indirizzo politico-amministrativo, la Giunta, tramite l'Assessore competente, rivolgerà una cura particolare ai settori della formazione professionale riguardanti il commercio e l'edilizia.

Definite infatti alcune questioni con il Ministero del Lavoro, la Giunta provinciale nell'anno scolastico in corso ha iniziato il finanziamento dei corsi commerciali di Lingua italiana e conta di adeguarli in futuro alle esigenze che scaturiranno da un esame approfondito del settore. Analogo impegno sarà posto per il settore dell'edilizia che in questi giorni è all'attuazione delle associazioni di categoria particolarmente interessate alla formazione e alla riqualifica delle loro maestranze.

### LAVORI PUBBLICI

Nel settore della viabilità il dato più significativo è rappresentato dall'estensione della rete stradale mantenuta dall'Amministrazione. Nel 1967 sono aumentate rispetto all'anno precedente sia le strade provinciali che quelle comunali affidate in manutenzione alla Provincia: le prime, infatti, in seguito alla provincializzazione di 10 nuove strade, sono passate da Km. 602 a Km. 657; per le comunali si è registrato un incremento di Km. 50, con i quali si è raggiunta la lunghezza complessiva di Km. 400.

La spesa sostenuta per la manutenzione ordinaria delle strade è stata rispettivamente di lire 343.000.000 per le provinciali e di lire 140.000.000 per le comunali.

La tendenza all'aumento della proprietà stradale troverà conferma anche nel 1968, come è dimostrato dai programmi di nuove assunzioni già istruiti e trasmessi ai competenti Organi per l'emissione dei decreti di classificazione. In corrispondenza aumenterà ovviamente anche il fabbisogno, che per il bilancio 1968 è stato previsto in lire 157.000.000.

A proposito delle strade comunali mantenute ai sensi della L.R. 16.11.1956, n. 19, da qualche anno è divenuta ormai una consuetudine lamentare in questa sede l'esiguità del contributo erogato

dalla Regione a titolo di concorso nelle spese di manutenzione, fissato nel lontano 1956 in L. 75.000 per Km. Poiché l'auspicato aggiornamento della quota di contributo non si è avuto, richiamiamo ancora una volta l'attenzione dell'Amministrazione regionale su questa esigenza, allo scopo anche di evitare che il silenzio su questo argomento induca qualcuno a ritenere superata la richiesta.

L'inizio dell'anno ha visto l'Ufficio tecnico dell'Assessorato ai lavori pubblici letteralmente mobilitato nel fronteggiare gli ingenti danni subiti dal sistema viario della provincia a seguito delle alluvioni dell'agosto e del novembre 1966.

Conclusi gli interventi di pronto soccorso, diretti ad eliminare le più gravi situazioni di emergenza, si poneva il problema di iniziare la progettazione delle necessarie opere di ripristino secondo piani di finanziamento commisurati ai fondi assegnati alla Provincia in base alla legge 23 dicembre 1966, n. 1142.

Entro l'estate del 1967 risultava già approntata la quasi totalità dei progetti esecutivi finanziabili con le disponibilità assentite per l'esercizio corrente, vale a dire per un totale di lire 1.087.000.000. Superate, nei mesi seguenti, alcune incertezze procedurali da parte degli uffici della Regione, cui per Statuto spettava l'approvazione dei progetti, è stato possibile procedere all'appalto di 12 opere ancora nell'autunno scorso.

Parallelamente a questo programma straordinario concernente i danni alluvionali è dovuta procedere la normale attività di progettazione ed esecuzione delle opere stradali previste per il 1967. Anche questi compiti sono stati disimpegnati puntualmente: sono state infatti progettate nuove opere stradali per un volume di spesa generale di circa 1 miliardo, fra le quali, per citare soltanto i più importanti, i lavori di sistemazione delle strade di Martello (80 milioni), Valdaora (50 milioni), Casies (200 milioni), Terento (90 milioni), Senales (100 milioni) ed Ultimo (100 milioni).

E' inoltre in corso di approvazione da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche il progetto di costruzione della strada Ponte Gardena-Castelrotto, la cui spesa è assistita da contributo statale ai sensi della legge 21.4.1962, n. 181, e del quale sarà possibile appaltare nella prossima primavera un lotto di lire 380.000.000.

Il fondo stanziato dal Consiglio provinciale per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria sulle strade comunali con il concorso dei Comuni nella misura di 1/3 della spesa ha consentito infine l'attuazione di un massiccio programma di interventi consistenti nella bitumatura totale o parziale di 45 strade con una spesa com-

plessiva di lire 550.000.000. Questa formula di intervento, varata per la prima volta nel 1964, ha incontrato indubbio favore da parte dei Comuni.

Essa giova ai Comuni, altrimenti impossibilitati dall'ormai cronico stato di dissesto delle loro finanze, ad adeguare questa viabilità minore alla accresciuta intensità della circolazione automobilistica, ma giova altresì alla Provincia, in quanto la bitumatura di strade in terra battutta contribuisce a ridurre le spese di manutenzione ordinaria negli esercizi a venire.

Nel settore dell'edilizia si constata innanzitutto l'ultimazione di 2 importanti fabbricati scolastici, entrambi progettati dall'Ufficio tecnico ed iniziati nel 1965, e cioè della scuola di economia domestica di Corces e della sopraelevazione dell'Istituto tecnico industriale di lingua tedesca di Bolzano.

Nello scorcio dell'anno si è visto invece giungere felicemente in porto il progetto di una nuova opera scolastica, il liceo scientifico di lingua italiana di Bolzano, per la cui costruzione l'Ufficio tecnico ha previsto una spesa di lire 450.000.000: le prime categorie sono già state appaltate nel mese di novembre.

Per la progettazione dell'Istituto professionale per apprendisti di lingua italiana di Bolzano la Giunta provinciale ha invece giudicato preferibile indire un pubblico concorso fra i liberi professionisti della provincia. Il concorso, bandito nell'aprile 1967, ha registrato una partecipazione più che lusinghiera, ed i nominativi dei concorrenti fanno sperare in un esito soddisfacente dei lavori della Commissione giudicatrice, la quale concluderà il suo operato nelle prossime settimane.

L'anno venturo, mentre proseguiranno i lavori di costruzione dell'Istituto tecnico commerciale di Ortisei, saranno aperti con ogni probabilità i cantieri per la realizzazione di nuove opere scolastiche, fra le quali citiamo l'adattamento di un fabbricato a sede per il liceo scientifico di Silandro, la costruzione della scuola di economia domestica rurale di Teodone e della scuola professionale con annesso convitto da erigere sul terreno attualmente occupato dall'ex albergo Austria.

Per quanto riguarda l'edilizia non scolastica, sempre nel 1968 è previsto l'ampliamento dell'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia di Bolzano.

#### AGRICOLTURA

Il quadro dell'economia agricola altoatesina è caratterizzato da due fattori: da una parte la frutticoltura e la viticoltura, territorialmente meno

estese ma potenzialmente più forti, dall'altra l'assai più debole economia zootecnica montana.

Questo secondo fattore comporta i maggiori problemi, che dovranno essere risolti in un prossimo futuro. Se si considera che in certe sfere della Comunità Economica Europea (MEC) vengono auspiccate per l'avvenire soltanto aziende agricole integrali e veramente vitali, mentre le nostre piccole aziende di montagna non sono in grado di adeguarsi a siffatte direttive, appare chiaro che tali nostre aziende si troverebbero a competere in condizioni di palese inferiorità e sarebbero destinate a soccombere qualora non si provvedesse a bandire un simile pericolo mediante provvedimenti.

Neppure le aziende frutticole e vinicole sono al sicuro dalla concorrenza, e sarà necessaria una accurata preparazione e pianificazione per non trovarsi, nei prossimi anni, davanti alle difficoltà economiche condizionate dal MEC.

La Provincia intende affrontare questi problemi, nel modesto ambito della sua competenza, al fine di indirizzare la riforma strutturale già in corso in modo tale da ridurre al minimo le paventate conseguenze economico-sociali.

Le provvidenze dovranno concernere in primo luogo la consulenza e l'addestramento professionale dei giovani contadini, allo scopo di favorire il più razionale e vantaggioso impiego dei mezzi che la tecnica mette a disposizione dell'agricoltura. Con ciò non si intendono soltanto le cognizioni sull'efficacia dei singoli mezzi, ma anche quelle sull'impiego più razionale dei macchinari e degli altri strumenti disponibili sul piano consorziale. L'azione collettiva contribuisce a ridurre le spese di gestione per le singole aziende e, di conseguenza, ad aumentare il reddito netto.

Proprio queste iniziative incontrano sovente resistenza da parte della vecchia generazione e debbono venir messe in particolare risalto dai nostri esperti in sede di istruzione ed assistenza alle nuove leve di agricoltori.

Ulteriori provvedimenti utili alla conservazione delle nostre aziende agricole possono concentrarsi in disposizioni legislative, nell'ambito delle competenze provinciali, intese ad assicurare ed a migliorare la produzione. Nel campo della frutticoltura e della viticoltura il raccolto annuale viene assicurato grazie agli impianti di irrigazione e pioggia e di protezione antigelo; anche la protezione antigrandine, benché di meno sicura efficacia, giova al medesimo scopo, per cui appare senz'altro giustificato l'ulteriore sviluppo dei relativi consorzi.

Di particolare interesse sono tutte quelle iniziative dirette a favorire l'ammassamento e lo



smércio dei prodotti agricoli su base consorziale o associativa. Benché attualmente la Provincia possa agire in questo campo soltanto in forza di deleghe, è ugualmente necessario adeguarsi alle direttive del MEC e creare la base di lancio indispensabile per poter conservare la posizione sui mercati. A ciò valgono appunto i provvedimenti di concentrazione dei prodotti, in particolare del latte, del vino e della frutta. Azioni preliminari in proposito sono già state avviate nel corso del 1967, e si spera che ad esse corrispondano adeguate realizzazioni. Le iniziative in questo settore potrebbero venire sostenute finanziariamente nel quadro degli aiuti FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia).

Per quanto riguarda le malattie infettive del bestiame, possiamo constatare che la nostra provincia è l'unica in Italia che sia stata dichiarata indenne da infezione di tbc e di brucellosi. Con ciò abbiamo raggiunto un traguardo che è costato e costerà ancora grandi sacrifici. Per mezzo di un fondo speciale la Giunta provinciale è venuta in aiuto di coloro che per circostanze impreviste si sono trovati nell'impossibilità di mandare il bestiame all'alpeggio. Questo fondo ha contribuito notevolmente ad alleviare le difficoltà finanziarie dei contadini. E' ovviamente necessario mantenere aperta anche in avvenire la possibilità di intervento in tale campo, in quanto non si può escludere l'eventualità di nuove infezioni.

Nel programma speciale della Giunta provinciale sono stati previsti i mezzi per fronteggiare alcune urgenti necessità: sarà nostro compito nei prossimi anni tradurre in pratica tali programmi. Si tratta, in particolare, della costruzione di celle frigorifere per la frutta alla Scuola fruttivinicola Laimburg, dell'istituzione di alcune nuove scuole professionali e della trasformazione dei vecchi impianti a Teodone.

Per concludere possiamo osservare che tutti questi provvedimenti non saranno di per sé sufficienti a garantire la conservazione dei nostri masi: a tal fine sono necessarie altre iniziative che rendano possibile un reddito integrativo in altri settori economici.

La rete stradale non è ancora sufficientemente sviluppata: per raggiungere una situazione soddisfacente saranno necessari gli sforzi coordinati di tutti gli istituti competenti. Anche in altri Paesi si mira a dare agli agricoltori la possibilità di qualche reddito complementare e ciò corrisponde anche assai bene alle premesse strutturali della nostra zona. Così potrà venir scongiurato anche il pericolo dell'esodo dei nostri contadini.

## PROGRAMMAZIONE

Nell'art. 28 del programma economico nazionale, approvato con legge n. 685 del 27 luglio 1967, per il quinquennio 1966/70 è scritto:

"Per il contributo degli Enti locali minori, la Regione provvederà a consultare le Province, i Comuni e i Consorzi, secondo procedure dettate con legge regionale".

Nell'art. 159 dello stesso programma è scritto al terzo comma:

"Già nel 1967 sarà possibile predisporre un primo rapporto sulla articolazione regionale del programma economico sulla base di schemi di sviluppo regionale formulati dai Comitati (regionali di programmazione) attraverso una diretta conoscenza delle situazioni locali. Tale documento sarà completato dai programmi di sviluppo elaborati dalle Regioni a statuto speciale, inseriti nell'ambito del programma economico nazionale".

In base alla legge 27 febbraio 1967, n. 48, le Province autonome di Bolzano e di Trento fanno parte della commissione consultiva interregionale per la programmazione economica presieduta dal Ministro e del comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) quando vengono trattati problemi che interessano l'ente Provincia.

Nel disegno di legge n. 2085 presentato dal Governo al Senato della Repubblica, con norme sulla programmazione economica, è previsto che:

- 1) il programma economico nazionale vincola le Regioni limitatamente agli obiettivi globali e settoriali ed ai criteri generali dell'assetto territoriale.
- 2) Quale atto introduttivo del procedimento di approvazione dei programmi quinquennali susseguenti, il Governo sottopone al Parlamento un documento programmatico contenente l'indicazione e l'illustrazione degli obiettivi e delle linee direttive da assegnare al nuovo programma. Il documento viene approvato previamente dal Consiglio dei Ministri con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale e dei Presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano.
- 3) Sulla base del documento programmatico approvato dal Parlamento le Regioni e, nel caso della Regione Trentino-Alto Adige, le Province autonome di Trento e di Bolzano, predispongono schemi di sviluppo economico. Gli schemi di sviluppo economico delle due Province di Trento e Bolzano sono coordinati dalla Regione,

mentre rimangono schemi provinciali facenti capo alle Province autonome.

Di tali schemi si avvale il C.I.P.E. ed il Ministro per la programmazione economica al fine della elaborazione del programma economico nazionale. Il programma economico nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, è quindi presentato al Parlamento con disegno di legge.

- 4) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del programma economico nazionale è approvato con legge regionale rispettivamente provinciale, il piano quinquennale degli interventi nelle materie in cui ciascuna Regione ha competenza legislativa. Per l'attuazione del programma nazionale nell'ambito della competenza statale possono essere approvate leggi di programma, nelle quali lo Stato delega alle Regioni e alle Province autonome funzioni amministrative proprie ai sensi dell'art. 118, secondo comma, della Costituzione e dell'art. 13 dello Statuto.

E' pacifico che nello svolgimento normale di questa procedura lo schema di sviluppo provinciale, anche se non è giuridicamente vincolante per il Governo centrale, dovrà ricevere la sanzione da parte del massimo organo della Provincia, cioè dal Consiglio provinciale, e, data la natura, non con legge, ma con deliberazione. Nella situazione attuale la presentazione dello schema al Consiglio provinciale si prospetta materialmente impossibile per le seguenti ragioni:

- 1) Soltanto il 4 ottobre 1967 nella prima riunione della commissione consultiva interregionale è stato enunciato dal Ministero per la Programmazione essere intendimento del Governo di presentare al Parlamento, in tempo, prima della chiusura della legislatura, il primo rapporto sulla articolazione regionale del programma, per cui tutte le Regioni e le due Province sono state esortate ad elaborare, sia pure in via breve e sommariamente, uno schema di sviluppo economico per il triennio 1968/70, che ancora rimane del quinquennio 1966/70, sotto pena di procedimento d'ufficio da parte del Ministero in sostituzione degli enti autonomi.
- 2) Dovendo il Ministro coordinare e rielaborare gli schemi per rendere concreto il programma approvato con legge mediante la sua articolazione regionale e quindi essere tale documentazione sottoposta all'approvazione del Consiglio dei Ministri e successivamente comunicato al Parlamento, la presentazione tempestiva dello

schema al Ministero anche senza termine perentorio si impone nel genuino interesse della Provincia di partecipare di propria iniziativa, assumendosi così una effettiva responsabilità al processo della programmazione per gli anni 1968/70. La portata del documento aggiuntivo contenente la articolazione regionale, approvato dal Consiglio dei Ministri, consiste nell'impegnare e vincolare lo Stato, gli enti parastatali, la Regione e la Provincia stessa. Da un programma di politica economica, finanziaria e sociale e di tutti gli investimenti pubblici, dalla partecipazione attiva della Provincia autonoma, è lecito attendersi, a partire dall'anno per il quale vale l'articolazione regionale, la maggiore assegnazione di mezzi finanziari alla Regione ed alla Provincia per l'adempimento dei propri compiti, ma anche un maggiore impegno finanziario dello Stato nei settori che rimangono di sua competenza. La Provincia autonoma deve essere interessata, affinché non si ripeta quanto è avvenuto nella erogazione dei mezzi per l'anno 1967 dalla legge 22 luglio 1966, n. 614, sui territori depressi del centro-nord. Tale legge prevede la presentazione, da parte delle Regioni a statuto speciale, di proposte per gli interventi da effettuare nelle zone depresse, la predisposizione d'intesa con le Amministrazioni statali e regionali interessate di piani quinquennali e programmi esecutivi annuali, da approvare dal C.I.P.E., e la delega per l'attuazione alle stesse Regioni nelle materie: lavori pubblici, agricoltura e foreste, industria e commercio, turismo e spettacolo.

In data 21 novembre 1967 il C.I.P.E. ha approvato, su proposta dell'apposito comitato dei Ministri, la erogazione di 4 miliardi per l'industria e di 4 miliardi per il turismo al centro-nord sullo stanziamento di 39 miliardi complessivi per il 1967, senza seguire il procedimento previsto nella legge e senza neanche convocare le Regioni e le Province a Statuto speciale, riservando agli organi centrali l'amministrazione di tali mezzi, il tutto motivato dall'urgenza di provvedere e dalla mancanza di proposte e piani.

La Giunta provinciale ha deliberato il 16 ottobre 1967 di emanare una circolare a tutti gli uffici statali ed agli Assessorati regionali ed a tutti i Comuni della Provincia interessati al programma. Il Presidente sostituto ha svolto la consultazione sul piano comprensoriale dei Comuni della provincia. La Giunta regionale ha impartito soltanto il 7 novembre 1967 istruzioni ai propri uffici di collaborare con le Province per la predisposizione dello schema, dopo aver atteso un invito formale da

parte del Ministero della Programmazione, giunto il 30 ottobre. La Provincia si è rivolta al Ministero, perché sollecitasse gli uffici statali interessati a rispondere all'invito della Provincia di fornire programmi o, comunque, indicazioni utili: tra le indicazioni indispensabili vi sono i dati sulle entrate e spese complessive dello Stato nella provincia, occorrenti per impostare il bilancio economico della Provincia. I relativi dati ci sono stati spediti alla fine della settimana scorsa. Non abbiamo ancora ricevuto indicazioni dall'ANAS, dall'ENEL, ed in questo momento mancano ancora indicazioni da parte degli Assessorati regionali per l'assistenza ed i trasporti. Ritengo tuttavia che la Giunta provinciale, dedicandosi con l'impegno dovuto, sia in grado di dare lo schema, sia pure sommario, entro la fine dell'anno, con ciò assicurando la partecipazione attiva della Provincia al processo di programmazione economica interessante la provincia stessa.

#### URBANISTICA

Per quanto concerne il settore urbanistico, l'entrata in vigore della legge ponte urbanistica statale ha creato una nuova situazione. Di tale situazione e del comportamento della Giunta provinciale si è discusso già in questo Consiglio in connessione alla approvazione del piano regolatore di Bressanone. In tale circostanza è stata anche distribuita ai signori consiglieri copia di una circolare deliberata dalla Giunta provinciale e di un parere del dott. Pototschnig dell'Università di Padova.

In tale situazione le Giunte provinciali di Bolzano e di Trento hanno cercato di seguire ed effettivamente hanno seguito un comportamento analogo. Soltanto verso la fine di novembre è stata diramata l'attesa circolare ministeriale contenente i necessari chiarimenti sulla legge statale, soprattutto anche per le parti ritenute applicabili nella provincia di Bolzano. Tale circolare è stata riprodotta in tedesco e completata dalla indicazione degli organi della Provincia autonoma competenti al posto degli organi statali, nonché da chiarimenti per il coordinamento con le norme provinciali in materia di urbanistica e di tutela paesaggio, e quindi distribuita in entrambe le lingue agli stessi Comuni.

Nel frattempo abbiamo appreso, sia dalla stampa, sia dal nostro avvocato, che il Consiglio di Stato, trattando ricorsi avverso provvedimenti provinciali in materia di tutela del paesaggio, ha demandato alla Corte Costituzionale il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi provinciali in materia di urbanistica e di tutela del paes-

saggio nel loro complesso, cioè sotto l'aspetto della mancanza di precise norme di attuazione per l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative: la relativa ordinanza non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Il giudizio di legittimità costituzionale dell'Ordinamento urbanistico provinciale interessa ovviamente anche la provincia di Trento, la quale ha emanato una dopo l'altra due leggi urbanistiche generali (la seconda sostituiva la prima) ed ha anche approvato con legge il piano provinciale di coordinamento territoriale, mentre non ha ancora la legge provinciale per la tutela del paesaggio. Come è noto la Corte Costituzionale si è già occupata, sia di articoli delle leggi provinciali di Bolzano sull'urbanistica, come per la tutela del paesaggio, presupponendo la validità delle leggi nel loro complesso. Nella discussione svoltasi in Consiglio il 25 ottobre c.a. sulla applicabilità di quelle parti della nuova legge urbanistica statale che non sono regolate dalla legge provinciale e che rappresentano anticipazioni della nuova disciplina urbanistica, le cui finalità fondamentali sono enunciate all'art. 29 del programma economico nazionale (vedi lettere d) ed f)), l'Assessore competente ha annunciato essere sua intenzione presentare tempestivamente, entro la presente legislatura, un disegno di legge per unificare in un testo unico provinciale l'ordinamento urbanistico. La Giunta provinciale conferma tale intendimento.

#### ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO

L'artigianato ha un ruolo importante accanto allo sviluppo industriale che si profila in Alto Adige, in quanto l'esperienza insegna che l'azienda artigiana che poggia su solide basi, possiede i presupposti tecnici, economici e sociologici primari per un sano sviluppo nel quadro generale dell'economia nazionale. D'altra parte l'artigianato offre posti di lavoro e di formazione professionale per i giovani.

Partendo da queste considerazioni, anche nel prossimo anno l'Amministrazione provinciale dedicherà all'artigianato la massima attenzione e darà il massimo appoggio.

Innanzitutto sarà intensificato l'addestramento professionale: dagli apprendisti a lavoratori qualificati e maestri artigiani (esami di maestro artigiano).

Inoltre verranno effettuate consulenze aziendali e corsi pratici per maestri artigiani per tenerli aggiornati sull'impiego e la lavorazione delle nuove materie prime.

Affinché l'artigianato locale possa competere con i Paesi esteri si impone l'ammodernamento e la razionalizzazione delle aziende; ma poichè l'artigianato scarseggia di capitale proprio, esso deve poter ricorrere a crediti agevolati.

Onde gli artigiani possano più agevolmente accedere ai crediti artigiani, nel 1964, appoggiata dalla Provincia, è stata costituita la Cooperativa Artigiana di Garanzia, che nel 1967 ha iniziato in pieno la sua attività.

Il volume dei crediti concessi durante il 1967 a 321 richiedenti ammonta a lire 940 milioni e sta a dimostrare il grande fabbisogno di mezzi finanziari per lo sviluppo dell'artigianato.

Mentre per l'anno 1967 l'importo a disposizione a titolo di contributo in conto interessi per i crediti artigiani ammontava a lire 75 milioni, per l'anno 1968 si può senz'altro calcolare un fabbisogno maggiore, innanzitutto per venire incontro alla richiesta degli artigiani di elevare a lire 10 milioni il limite massimo dei crediti attualmente stabilito in lire 5 milioni e di estendere a 10 anni il periodo di ammortamento. Con ciò si darebbe agli artigiani la possibilità di una programmazione a più lungo termine.

In tale senso sono già in corso le necessarie prese di contatto con gli istituti mutuanti e si prevede che nel prossimo gennaio potrà venir modificato il vigente regolamento di attuazione 14.3. 1962, n. 13.

Allo scopo di dare accesso ai mercati di smercio, nell'anno 1967 sono state organizzate esposizioni collettive sotto il titolo "Artigianato Altoatesino" alle fiere internazionali di Francoforte, Firenze, Monaco, Torino, Milano, Bolzano e Innsbruck, nonché le esposizioni speciali "Mostra dell'arredamento" di Monza, "Salone internazionale della Montagna" di Torino, "Technotel" Genova, ed una esposizione a Roma.

Per la manifestazione "La moda nell'autunno d'oro" organizzata dall'Associazione Provinciale dell'Artigianato, nell'autunno del corrente anno è stato messo a disposizione un contributo straordinario di lire 2 milioni.

In base agli ottimi successi ottenuti con la partecipazione del nostro artigianato alle diverse fiere e manifestazioni nazionali ed estere, anche per l'anno 1968 è prevista nella stessa misura la partecipazione a dette e simili manifestazioni.

Anche nel decorso anno finanziario sono state organizzate le provate consulenze aziendali nel settore della lavorazione del legno, del metallo, della lavorazione di materie plastiche per meccanici ed officine di riparazione per macchine agrico-

le, tutte molto richieste da parte degli artigiani dei relativi gruppi di mestiere.

Nell'anno 1967 sono stati svolti gli esami di maestro artigiano per i seguenti mestieri:

elettricisti - idraulici - panettieri - tappezzeri - parrucchieri - calzolai - lattonieri - meccanici - falegnami e muratori.

Nelle 8 sessioni d'esame sono stati esaminati 270 aspiranti al titolo di maestro artigiano. Non è possibile indicare il numero dei diplomi rilasciati in quanto non sono ancora noti i risultati degli ultimi esami.

Per l'esercizio 1968 è previsto un programma d'esame approssimativamente della stessa entità del 1967. E' necessario indire gli esami per i mestieri per i quali non è ancora stato possibile svolgerli, nonché ulteriori esami per mestieri per i quali si sono presentati nuovi aspiranti o, per vari motivi, una parte dei candidati non si è presentata al primo esame. Tali mestieri sono:

macellai - orologiai - pavimentisti legno e piastrelle - spazzacamini - radiotecnici - caradori - cementisti - armaioli - bottai - mugnai - magliaie - tessitori - panettieri - elettricisti - parrucchieri - meccanici - falegnami - carpentieri - muratori - calzolai - lattonieri e idraulici.

Si prevede che nel 1968 si presenteranno agli esami circa 300 aspiranti.

A favore degli aspiranti al titolo di maestro artigiano sono stati svolti 7 corsi di preparazione sulle materie teoriche oggetto dell'esame.

La disponibilità nell'anno 1967 per l'assistenza e lo sviluppo dell'apprendistato era di lire 65 milioni di cui previste per sussidi ad apprendisti lire

50.000.000

contributi ad Enti

a) S. Giuseppe - Bolzano

S. Michele - Bressanone lire 10.000.000

b) altre case per apprendisti lire 5.000.000

Hanno presentato domanda di sussidio 1.400 apprendisti. Ogni singola domanda è stata oggetto di controllo e di valutazione in ottemperanza ai criteri di rito, e ad ognuna di tali domande è stato assegnato il relativo punteggio con la stretta osservanza delle direttive in materia date dalla Commissione provinciale. 279 domande non hanno potuto essere accolte e ciò per mancanza di uno o di più requisiti che hanno determinato nella attribuzione del punteggio, secondo i criteri anzidetti, la esclusione dal sussidio; di questi 279 non accolti, 222 non hanno potuto dimostrare lo stato di bisogno e 57 sono state presentate fuori termine.

E' stata elaborata una proposta di modifica alla legge provinciale sulla disciplina dell'artigianato che reca diverse innovazioni necessarie per conformarla alla legislazione nazionale in fase di modifica ed a quella dei Paesi del MEC.

A seguito di interventi presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, la Provincia ha ottenuto a favore dell'artigianato un ulteriore importo di lire 50 milioni, in base alla legge n. 1142 del 1966.

Nell'assegnazione dei sussidi è stato innanzitutto tenuto conto del finanziamento delle spese necessarie per la ripresa delle attività aziendali e per il ripristino della loro capacità produttiva.

Si è reso possibile un risarcimento nella misura dell'80% per i danni fino a lire 1 milione e in misura inferiore per i danni superiori.

Dal fondo di lire 45 milioni messo a disposizione nell'esercizio 1967 dalla Provincia per l'attuazione di particolari iniziative intese al potenziamento e sviluppo del turismo in provincia, è stato assegnato:

1. All'Ente Provinciale Turismo  
— per la gestione degli uffici di collegamento di Herten (Germania) e Londra per attività propagandistica in America e per specifiche azioni in Italia ed all'estero L. 20.500.000
2. Alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo  
— per varie attività di propaganda, nonché per la sistemazione ed ammodernamento di impianti turistici L. 9.750.000
3. Alle Associazioni Pro Loco  
— per attività pubblicitarie e sistemazione nonché ammodernamento di impianti turistici L. 9.750.000
4. Al Comitato di Organizzazione Campionati del Mondo Sci Alpino di S. Cristina - Val Gardena  
— per l'organizzazione dei campionati del mondo "Sci Alpino Val Gardena 1970" L. 5.000.000

Sull'andamento turistico dell'anno in corso è da rilevare che nei confronti dell'anno precedente si è verificata nella nostra provincia sia negli arrivi, come nelle presenze una flessione.

Da gennaio ad ottobre 1966:

arrivi	900.010
presenze	6.452.124

Da gennaio ad ottobre 1967:

arrivi (— 8.43%)	824.050
presenze (— 3.26%)	6.241.456

Le flessioni registrate si sono verificate in diversa misura nelle singole località (più sensibili nell'Alta Val Pusteria).

Le cause del fenomeno del regresso turistico sono da cercarsi nell'attuale situazione politica provinciale, nazionale ed internazionale, nelle difficoltà economiche di alcuni Paesi esteri (specie Germania ed Inghilterra), nella rete stradale del Brennero.

L'attuale fase di rallentamento turistico provinciale richiede pertanto da tutti gli Enti provinciali preposti al turismo, anche in riguardo alla concorrenza estera, un maggiore coordinato impegno.

I contributi per l'incremento del commercio e dell'industria si trovano nei capitoli 201 "Spese e contributi per l'incremento economico e della produttività e corsi di aggiornamento per operatori economici", 309 "Spese per la concessione di agevolazioni creditizie per la costruzione di magazzini commerciali" e 311 "Spese per agevolazioni creditizie per l'acquisto e l'apprestamento di aree industriali".

Il cap. 201, anche in considerazione della programmazione economica in atto, acquista sempre maggiore importanza per la creazione dei quadri organizzativi e degli altri presupposti dell'auspicato sviluppo economico.

Le agevolazioni finanziate dal cap. 309 sono particolarmente ricercate, cosicché il fondo, benché rifinanziato, rimane considerevolmente al di sotto delle richieste.

Finora sono stati emanati 21 decreti di concorso negli interessi; alcune domande, le cui iniziative non corrispondono ai requisiti formali prescritti dalla legge regionale, sono state respinte; ciononostante il numero delle domande in esame supera di parecchio la rimanenza ancora disponibile di mezzi (lire 3.695.000). Incombe alla Regione decidere se questa agevolazione per il commercio all'ingrosso debba eventualmente esser continuata. In caso affermativo, per le condizioni di applicazione della legge sarebbe da rielaborare la formulazione.

Per quanto riguarda il cap. 311, anche nel 1967 la promozione dell'insediamento o ampliamento di imprese industriali ha segnato dei progressi e sono stati emanati decreti di contributo per iniziative a Laives, Ora, Bressanone e S. Candido; anche l'espansione di varie imprese già esistenti è considerevole.

Il finanziamento effettuato nel 1967 e quello previsto per il 1968 dovrebbero riuscire a coprire il fabbisogno in questo settore economico; purtroppo il modo di applicazione, a causa dell'indebitamento dei Comuni, presenta crescenti difficoltà ed è oltremodo pesante.

Ed ora alcune considerazioni sull'addestramento professionale.

Non si esagera dicendo che occorre qualificare, attraverso i corsi di addestramento professionale, circa 1.000 giovani all'anno per soddisfare le richieste dell'industrializzazione nella provincia.

Da questi qualificati si preparano in seguito con altri corsi di specializzazione i dirigenti tecnici delle aziende. La preparazione su larga scala dipende naturalmente dalla disponibilità e dall'attrezzatura delle officine-scuola. L'addestramento deve avvenire quasi esclusivamente nel campo pratico, perché l'industria richiede una mano d'opera con addestramento pratico. Per soddisfare alla richiesta dell'industria è necessario istituire centri di addestramento professionale per le professioni metalmeccaniche, della lavorazione del legno e dell'edilizia, per nominare solo le più importanti.

Lo Stato prepara provvedimenti per agevolare al massimo, con sussidi finanziari, la partecipazione a questi corsi. Il programma statale dà molto peso alla qualificazione dei giovani che abbandonano la agricoltura e passano all'industria, alla specializzazione ed alla riqualificazione dei lavoratori dell'industria che diventa necessaria in seguito alla ristrutturazione delle imprese.

I partecipanti dovranno ottenere sussidi giornalieri non inferiori ai salari minimi della rispettiva categoria. Dovranno beneficiare delle assicurazioni sociali e potranno ottenere il pagamento delle spese convittuali.

Il piano quinquennale prevede annualmente una spesa di ben 80 miliardi per l'istruzione complementare degli apprendisti e per l'addestramento professionale dei lavoratori.

In seguito alla competenza in materia, per la Provincia si pone il problema di non attendere finché diventino operanti le norme statali, ma di promuovere già con iniziative proprie l'addestramento professionale. Il fatto che parte della nostra gioventù resta ancora senza un'adeguata preparazione professionale ed emigra all'estero per trovare un'occupazione e per ottenere ivi un'istruzione professionale, impone di agire senza indugio.

Per poter realizzare un programma di addestramento professionale adeguato alle esigenze, è però necessaria una spesa di diverse centinaia di milioni che la Provincia non può finanziare con i

propri mezzi. La Provincia attende perciò che lo Stato eroghi dal fondo nazionale per l'addestramento professionale i mezzi sufficienti, tanto più che a questo fondo affluiscono per la maggior parte i contributi previdenziali che nella nostra provincia vengono versati nella stessa misura come in tutte le altre provincie della Repubblica.

#### ATTIVITA' SOCIALI E SANITA'

Nel corso del 1967 la Provincia ha nuovamente partecipato, tramite la concessione di contributi agli ECA di tutti i Comuni e alle altre istituzioni di soccorso pubbliche e private, all'azione pubblica contro l'indigenza, devolvendo la somma di lire 31.000.000 come proprio contributo all'assistenza in generale.

Nel campo di competenza specifica della Provincia, le cure maggiori sono andate ancora ai bambini nati fuori del matrimonio, che sono sempre i più esposti alle difficoltà della vita per la loro difficile posizione familiare. Come è noto il fenomeno della filiazione illegittima è notevole nella nostra provincia (i bimbi riconosciuti dalla sola madre si aggirano sui 360 all'anno; i bimbi non riconosciuti né dal padre né dalla madre sono circa 12 all'anno).

Nel 1967 l'ufficio addetto a questo settore assistenziale ha portato a termine uno studio sugli aspetti caratteristici che l'assistenza ai bambini nati fuori del matrimonio presenta nella nostra provincia, sulle forme assistenziali usuali e sulle prospettive di miglioramento; le conclusioni saranno tenute presenti per una riorganizzazione organica delle forme di assistenza.

Il 1967 è stato caratterizzato, nel campo dell'assistenza minorile, dall'avvenuta riforma del Codice Civile nel punto che concerne le adozioni dei bambini abbandonati.

L'adozione è una soluzione ideale per il problema dei nati fuori del matrimonio, ma viene adottata raramente nella nostra provincia, a causa dell'altissimo numero dei riconoscimenti materni rispetto ai casi di filiazione illegittima.

Tuttavia c'è un'attiva collaborazione con il Tribunale dei minorenni e con le altre autorità interessate, nella ricerca di una procedura adozionale opportunamente rapida e semplice, superando le notevoli difficoltà di interpretazione e di esecuzione che le nuove norme presentano.

L'I.P.A.I. ha ulteriormente denunciato le sue insufficienze; pertanto è stato affrontato il problema del suo ampliamento con uno stanziamento nelle variazioni di bilancio avutesi nel 1967 e nel corso del 1968 si inizieranno i lavori di ampliamento

che consentiranno una maggiore capienza per le madri nubili ed i bambini, nonché un perfezionamento dei servizi dietetici, sanitari e generali.

Nel campo assistenziale psichiatrico la prevista costruzione di un nuovo ospedale eliminerà una lacuna assai grave, che ha portato a gravi sacrifici per i malati e le famiglie negli anni passati. Le attuali strutture di cui dispone la Provincia sono state molto migliorate: nell'istituto ergoterapico di Stadio è iniziato il funzionamento di una nuova stalla, separata dal corpo centrale dell'istituto, per il bestiame grosso e minuto: essa influisce positivamente sull'economia generale dell'istituto e consente, inoltre, la libera disponibilità dei locali prima destinati all'allevamento del bestiame, i quali serviranno per la terapia di gruppo e per le riunioni ricreative. E' stato inoltre aperto il nuovo parco per i malati con annesso impianto di palla a volo e di minigolf, per la ricreazione degli ospiti nel tempo libero dalle occupazioni e dalle attività terapeutiche

Si sono iniziati, ancora, i lavori di allestimento di un nuovo reparto di circa 40 letti e quelli di costruzione di un appartamento di servizio per il tecnico agrario addetto all'istituto.

Nel campo psichiatrico preventivo, il consultorio di igiene mentale, trasferito nella nuova e confortevole sede di via Leonardo da Vinci, incontra crescente soddisfazione presso gli assistiti, i quali frequentano in misura sempre più numerosa gli ambulatori e il dispensario dei farmaci.

L'assistenza psico-pedagogica costituisce un problema ancora aperto, per la mancanza di un qualsiasi istituto nella nostra provincia, sia di lingua italiana che tedesca. Bisogna tuttora seguire la vecchia prassi del ricovero in istituti di altre province ovvero in istituti esteri dei nostri bambini minorati, che implica una grande lontananza dei bambini dalle famiglie, e questo ostacola i frequenti contatti e non agevola un miglioramento dello stato di salute dei bambini stessi.

La Provincia ha stanziato, nella 3<sup>a</sup> variazione al bilancio, una somma che darà concretamente il via al procedimento di costruzione di un istituto provinciale medico-psico-pedagogico, il quale costituirà una connessione del futuro ospedale e uno degli elementi essenziali del nuovo sistema assistenziale in questo campo.

Fortunatamente permane relativamente modesto l'impegno per l'assistenza educativa ai giovani affetti da minorazione sensoriale: i ciechi e i sordomuti che studiano in Istituti specializzati (circa 80) sono in numero inferiore a quello medio di altre province.

Alla lotta contro le malattie sociali la Provincia ha dato il consueto contributo, riunita con altri enti territoriali nei Consorzi provinciali antitubercolare e antitumorale. Inoltre, ha elargito sussidi e contributi alle refezioni scolastiche, agli enti di assistenza specifica sanitaria e agli ambulatori scolastici. Le complete ed efficienti strutture del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi sono state ulteriormente perfezionate con l'acquisto di nuovi apparecchi tecnici per le operazioni chimiche e micro-biologiche; nel corso del 1968 si porrà allo studio un ampliamento della sezione chimica per renderla in grado di assolvere ai compiti di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 7 della Legge 13.7.1966, n. 65.

Nel complesso la Provincia nel 1967 ha stanziato per i fini sociali e sanitari una notevole parte delle sue disponibilità, realizzando un servizio non ancora perfetto, ma decisamente migliorato in tutti i suoi rami, e ha dato il via, altresì, ad una serie di nuove strutture, particolarmente nel settore psichiatrico e psico-pedagogico, destinate a diventare i capisaldi di un sistema rinnovato e rispondente alle concezioni moderne dell'assistenza sociale.

Egregi Colleghi,

anche l'anno, che ora volge al termine, è stato caratterizzato da seri e svariati sforzi intrapresi allo scopo di raggiungere una soluzione soddisfacente del problema sudtirolese. La meta, alla quale si tende, consiste soprattutto in un nuovo ordinamento dell'autonomia per la Provincia di Bolzano, che nell'ambito di questo riordinamento dovrebbe ottenere un consistente arricchimento. Questa nuova autonomia dovrebbe garantire una migliore tutela per l'esistenza del gruppo etnico di lingua tedesca nella provincia, tutela che deve venire considerata necessaria ed indispensabile; l'autonomia va però data a tutto il territorio e non solo ad un gruppo etnico e deve quindi andare a vantaggio di tutti i gruppi etnici qui conviventi.

Gli sforzi compiuti per il raggiungimento di questo scopo, almeno quelli su base bilaterale, sono stati fatti ai sensi delle risoluzioni degli anni 1960 e 1961 delle Nazioni Unite.

Premetto subito che nonostante tutti gli sforzi intrapresi, fino ad oggi non si è raggiunto un accordo. Nel mentre sono stati fatti dei progressi per quanto concerne il contenuto del cosiddetto "pacchetto", progressi che giustificano certe speranze, non si è riusciti a progredire sostanzialmente nella trattazione del problema del cosiddetto "ancoraggio internazionale". Le difficoltà per raggiungere in questo settore una soddisfacente soluzione

trovano la loro origine e la loro causa essenziale nel fatto che il Governo italiano è d'avviso che l'Accordo di Parigi sia già stato attuato e che quindi le nuove misure contenute nel "pacchetto" non possano essere messe in relazione con l'Accordo sopraddetto, nel mentre il Governo austriaco è di avviso opposto, e cioè che l'Accordo non sia stato attuato e quindi il "pacchetto" costituisca una misura per l'attuazione dell'Accordo.

L'accordo su un ancoraggio efficace è importante perché raggiungerebbe due scopi essenziali: in primo luogo esso darebbe la garanzia alla popolazione della provincia che le previste misure verrebbero pienamente e totalmente attuate e questa circostanza contribuirebbe molto all'eliminazione della sfiducia; in secondo luogo esso costituisce una garanzia per le future buone relazioni tra i due partner dell'Accordo di Parigi, l'Italia e l'Austria, alla quali siamo tutti interessati. Dovrebbe pur essere possibile trovare una via che indichi i mezzi con i quali si possono dirimere eventuali futuri dissensi, sull'attuazione del "pacchetto"; con ciò si eviterebbero anche polemiche e nuove tensioni.

I progressi realizzati nel corso di questo anno, anche se corrispondono solo in parte alle molte speranze coltivate, ci incoraggiano e ci ammoniscono a percorrere ulteriormente e con tenacia la via delle trattative con pazienza e perseveranza.

Dobbiamo continuare ad avere ferma fiducia nella bontà e nell'efficacia degli strumenti che la democrazia ci offre.

Anche quest'anno dobbiamo lamentare vittime umane provocate da criminosi attentati. La nostra popolazione ha profondamente deplorato e incondizionatamente condannato tali attentati. Questi tristi eventi ci impegnano in misura sempre maggiore ad adoperarci con tutte le forze per la distensione e la pace nella nostra terra, e ciò ovunque ci si offre una possibilità. Solo così la nuova generazione, alla quale va rivolta ogni nostra attenzione, potrà vivere in futuro in un modo migliore di quello che il passato ha riservato a noi.

AGOSTINI (Segretario - P.L.I.): Proporrei di rinviare la seduta a domani per dare modo ai consiglieri di esaminare con calma la relazione del Presidente Magnago.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta del consigliere Agostini: approvata all'unanimità.

Somit schliessen wir für heute die Sitzung. Die nächste Sitzung findet morgen, um 9.30 Uhr, statt. La prossima seduta avrà luogo domani alle ore 9,30.

ORE 18.30 UHR